



ARPA FVG

Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia

**Programma annuale 2016 e programma pluriennale 2016-2018 dell'Agenzia
Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia
Decreto del Direttore Generale N° 157 del 31/12/2015**

**Budget per l'anno 2016
Decreto del Direttore Generale N° 53 del 29/04/2016**

RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE* ANNO 2016

Giugno 2017

Sommario

1.	Presentazione della relazione	3
1.1.	Premessa normativa.....	3
1.2.	Il processo di budget 2016	4
1.3.	Descrizione attività.....	4
1.4.	Risultati.....	5
1.5.	Analisi e criticità.....	6
1.6.	Conclusioni e prospettive.....	6
2.	Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri <i>stakeholders</i> esterni	7
2.1	Il contesto esterno di riferimento.....	7
2.1.1	Contesto ambientale.....	8
2.1.2	Contesto produttivo (estratto da “scheda di gestione del rischio” elaborata nell’ambito del sistema di gestione ISO9001/2015 - 13/03/2017).....	8
2.1.3	Contesto normativo (da “scheda di gestione del rischio” elaborata nell’ambito del sistema di gestione ISO9001/2015 - 13/03/2017)	8
2.2	L’amministrazione	9
2.3	I risultati raggiunti.....	12
2.4	Le criticità e le opportunità	14
3.	Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti	14
3.1	L’albero della <i>performance</i>	14
3.2	Gli obiettivi strategici	16
3.2.1	i “Focus”	16
3.2.2	Le start up	37
3.3	Obiettivi e piani operativi: le attività dell’Arpa.....	38
3.3.1	Le attività di sviluppo e miglioramento dell’efficienza operativa e attività amministrative	39
3.4	Obiettivi individuali.....	39
4.	Risorsa, efficienza ed economicità	42
5.	Il processo di redazione della Relazione sulla <i>performance</i>	42

1. Presentazione della relazione

Con decreto del Direttore Generale n° 53 del 29/04/2016, è stato adottato il **budget per l'anno 2016**, con il quale sono state attribuite risorse e responsabilità per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel programma annuale 2016 e triennale 2016-2018 e sulla base del bilancio preventivo annuale 2016 e triennale 2016-2018, adottati rispettivamente con decreto del Direttore Generale n. 157 e n. 160 del 31/12/2015, approvati con delibera della Giunta Regionale n. 777 del 04/05/2016.

Il processo ha avuto momenti di **verifica e monitoraggio** in corso d'esercizio, un aggiornamento approvato con decreto del Direttore Generale n. 145 dd. 25/11/2016 e un'analisi dei **risultati raggiunti** a consuntivo.

Di seguito pertanto si riporta una sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

1.1. Premessa normativa

Il processo di programmazione di ARPA FVG è disciplinato dall'art. **11 della L.R. 6/1998** istitutiva dell'Agenzia.

Nel 2010, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, la Regione FVG, nell'ambito della propria autonomia, ha emanato **la L.R. 11/08/2010, n. 16**, che, attuando i principi contenuti nel D.Lgs 150/2009 medesimo, all'art. 6 ha disciplinato le modalità di valutazione della prestazione organizzativa e individuale del personale in ambito regionale, collegate alla programmazione, prevedendo:

- la progressiva adozione di un apposito sistema di misurazione e di valutazione che individui le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e di valutazione della prestazione, le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti e con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio;
- per le finalità sopra indicate, l'adozione di:
 - a) un **documento programmatico o piano della prestazione**, costantemente aggiornato ai fini dell'inserimento di eventuali variazioni nel periodo di riferimento, che definisce, con riferimento agli obiettivi individuati e alle risorse disponibili, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della prestazione dell'ente nonché gli obiettivi individuali assegnati ai dirigenti e relativi indicatori;
 - b) un **documento di relazione sulla prestazione** che evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, rilevando gli eventuali scostamenti.

ARPA ha dato attuazione a quanto previsto dalla legge regionale sopra indicata alla luce delle indicazioni ricevute, con nota prot. 537 dd. 11.2.2011, dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), che ha ritenuto applicabile ad ARPA l'art. 6 della LR 16/10, in quanto rappresenta una "forma di adeguamento, a livello regionale, ad alcune norme del dlgs. 150/2009".

L'Agenzia, pertanto, con deliberazione del Direttore Generale n. 166/2011, ha dato atto che il sistema di misurazione e valutazione introdotto dal D.Lgs. 150/2009 e declinato in sede regionale dall'art. 6 della L.R. 16/2010 veniva attuato attraverso:

- il Programma annuale e triennale redatto in linea con gli indirizzi della Giunta Regionale per il triennio di riferimento, tenendo conto delle risultanze del Comitato di indirizzo e verifica;
- il documento di budget, predisposto tenendo conto delle prescrizioni dell'art. 6 e coincidente con il documento di cui al comma 2, lett. a) della medesima norma regionale;

- la relazione allegata al bilancio d'esercizio, coincidente, per presupposti, finalità e contenuti con il documento di cui al comma 2, lett. b) dell'art. 6 della L.R. 16/2010.

Pertanto, il ciclo della performance di ARPA era così delineato:

1. presentazione alla Direzione regionale Ambiente della **Proposta di programma** entro il 15 agosto di ciascun anno;
2. individuazione delle **Linee di indirizzo** della Giunta Regionale per l'Agenzia per il triennio di riferimento, sulla base delle risultanze del CIV;
3. adozione, in linea con le indicazioni del CIV e gli indirizzi della Giunta regionale, del **Programma delle attività** per l'anno di riferimento da parte della Direzione strategica, e conseguente adozione, del **Bilancio di previsione annuale e triennale**, sottoposti entrambi all'approvazione della Giunta Regionale;
4. approvazione del Programma delle attività e del Bilancio di previsione con **delibera della Giunta Regionale**;
5. adozione del **Budget** contenente:
 - lo sviluppo, con maggior dettaglio operativo, degli obiettivi, attraverso la stesura di una scheda per ciascuno di essi, con la descrizione del risultato atteso e l'individuazione delle strutture coinvolte;
 - i criteri e gli strumenti di valutazione della performance organizzativa e individuale.
6. **monitoraggio** al 30 giugno del grado di raggiungimento degli obiettivi con l'adozione da parte del Direttore Generale dei correttivi necessari;
7. **Bilancio di esercizio e Relazione finale** della Direzione Generale che descrive gli obiettivi raggiunti alla fine dell'anno di riferimento e, in caso di mancato raggiungimento, le relative motivazioni ed i provvedimenti dalla stessa assunti.
8. **Approvazione** del Bilancio d'esercizio con **delibera della Giunta Regionale**.

L'art. 6 della L.R. 16/2010 è stato abrogato della L.R. 18/2016, con decorrenza dal 1/6/2017.

1.2. Il processo di budget 2016

Il processo di budget dell'anno 2016, delineato come descritto nel paragrafo precedente, presenta caratteristiche di innovazione rispetto ai processi precedenti, sia rispetto all'approvazione del **Piano Strategico** 2016-2018 quale documento di riferimento per la programmazione, sia rispetto ai contenuti della programmazione stessa, che, riprendendo le linee di indirizzo regionale, le integra, sulla base del catalogo delle prestazioni, con le attività istituzionali svolte. In questo modo riunifica le attività dell'Agenzia in un unico documento di riferimento.

Il catalogo nazionale ha subito nel tempo necessarie integrazioni e modifiche. Nel budget 2016 è stata utilizzata l'edizione 2 rev.2 (elaborata dal GDL_LEPTA nazionale che ha il compito di supportare il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) nell'elaborazione e predisposizione dei documenti di riferimento per la definizione dei Livelli Essenziali di Prestazioni Tecniche Ambientali (**LEPTA**) di cui alla L. 132/16).

1.3. Descrizione attività

A partire dal **Piano Strategico** 2016-2018 dell'Agenzia, che presenta gli obiettivi prioritari e strategici con riferimento all'analisi di contesto, il ciclo di programmazione si sviluppa con:

- il progetto di programma

- le linee di indirizzo regionali
- la programmazione annuale e triennale ed il bilancio di previsione annuale e triennale
- l'approvazione da parte della Giunta Regionale del programma annuale e triennale ed il bilancio di previsione annuale e triennale, con eventuali integrazioni
- il processo di budget
- il monitoraggio in corso di esercizio
- la valutazione dei risultati conseguiti
- il bilancio d'esercizio
- l'approvazione da parte della Giunta Regionale del bilancio d'esercizio.

Di seguito si riporta la relazione consuntiva sui risultati raggiunti che rappresenta il punto di riferimento per le valutazioni e per la progettazione delle attività e degli obiettivi del processo di budget dell'anno 2017.

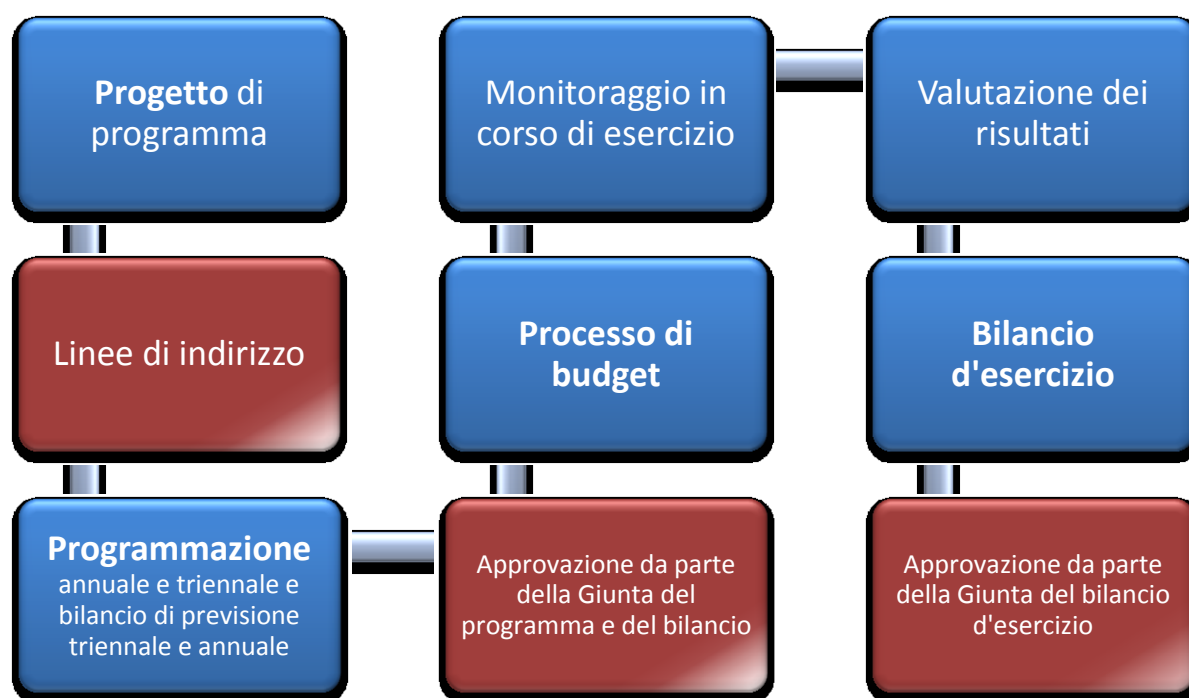


Figura 1: Ciclo di programmazione di ARPA FVG

1.4. Risultati

E' stata predisposta la relazione sulla *performance* in forma semplificata sulla base della relazione della gestione di cui al Decreto del Direttore Generale n. 64 del 02/05/2017.

1.5. Analisi e criticità

Il ciclo di programmazione/gestione delle performance che si è delineato nel 2016 ha messo in evidenza la necessità di:

- migliorare il collegamento tra la programmazione e il processo di bilancio. Un primo passo è già stato effettuato nell'anno 2016 con la predisposizione della stima dei costi delle prestazioni per l'anno 2016;
- sincronizzare il processo di programmazione con lo sviluppo del nuovo sistema delle agenzie ambientali istituito con la L. 132/16. Un primo passo è già stato fatto con l'adozione del catalogo nazionale delle prestazioni quale base del processo di budget;
- predisporre un sistema di misurazione e valutazione della *performance* da adottare con apposito provvedimento come richiesto dall'art 7 del D.Lgs. 150/09 e s.m.i.;
- migliorare e snellire la struttura del sistema premiante dell'Agenzia.

1.6. Conclusioni e prospettive

L'anno 2016 ha rappresentato per ARPA un anno di grande cambiamento sia dal punto di vista organizzativo, che dal punto di vista della programmazione delle attività; le conoscenze maturate e i nuovi processi introdotti rappresentano la base per la programmazione futura.

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri *stakeholders* esterni

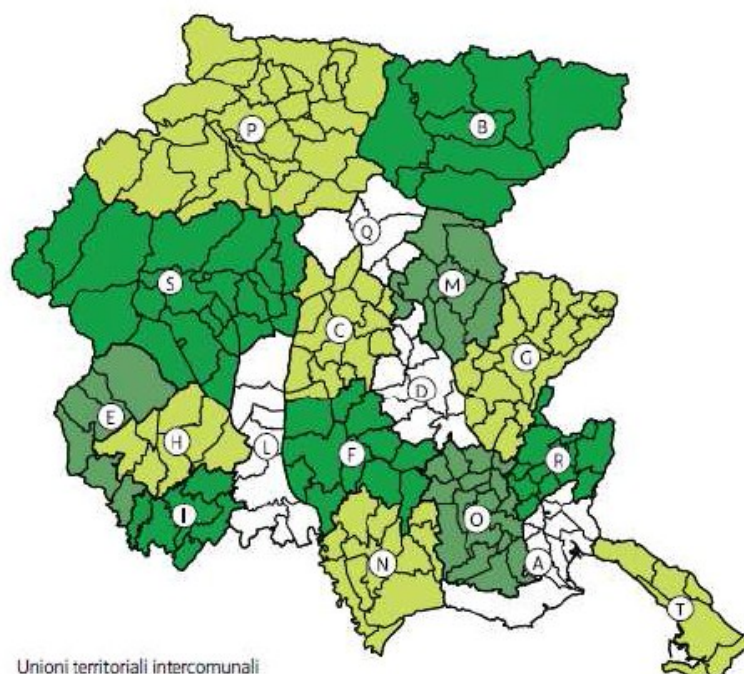
2.1 Il contesto esterno di riferimento

Il contesto regionale nel 2016 è stato caratterizzato dall'attuazione della L.R. 26/2014 e s.m.i. di riorganizzazione del sistema delle autonomie locali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

A decorrere dal 1 gennaio 2016, infatti, alle Unioni Territoriali Intercomunali (UTI) sono state assegnate le competenze in materia di programmazione e gestione dei fabbisogni, i servizi finanziari contabili e tributari, il controllo di gestione e la pianificazione territoriale con il trasferimento del personale dei servizi sociali, della polizia locale e delle attività inerenti lo sportello unico delle attività produttive (SUAP).

In sintonia con questo percorso di riorganizzazione sono state riallocate funzioni regionali e provinciali.

Cart. 1.2 - FVG UNIONI TERRITORIALI INTERCOMUNALI - Situazione al 1.8.2016



Unioni territoriali intercomunali

- | | |
|---|---|
| • A - Unione del Basso Isontino | • L - Unione del Tagliamento |
| • B - Unione del Canal del Ferro-Val Canale | • M - Unione del Torre |
| • C - Unione del Collinare | • N - Unione della Bassa Friulana occidentale |
| • D - Unione del Friuli centrale | • O - Unione della Bassa Friulana orientale |
| • E - Unione del Livenza | • P - Unione della Carnia |
| • F - Unione del Medio Friuli | • Q - Unione dell'Alto Friuli |
| • G - Unione del Natisone | • R - Unione dell'Alto Isontino |
| • H - Unione del Noncello | • S - Unione delle Dolomiti friulane |
| • I - Unione del Sile | • T - Unione Giuliana |

Fonte: RAFVG; elaborazione a cura del Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica RAFVG

In questo nuovo scenario, ARPA ha dovuto riorganizzare i rapporti in funzione del nuovo assetto istituzionale regionale e cercare di gestire, senza soluzione di continuità, le attività relative a procedimenti la cui titolarità è stata oggetto di diversa assegnazione.

Non si rilevano ulteriori fatti o avvenimenti esterni che abbiano caratterizzato in maniera rilevante l'andamento delle attività relative all'anno 2016.

I principali fattori di attenzione che hanno influenzato le attività svolte sono legati al processo di riorganizzazione interno che ha portato alla ridefinizione di ruoli, incarichi, competenze e centri di responsabilità.

2.1.1 Contesto ambientale

Il Friuli Venezia Giulia si estende su una superficie complessiva di 7.862,3 kmq, suddivisi in 216 Comuni, di dimensioni variabili dagli 1,6 kmq di Vajont ai 208,4 di Tarvisio. Il 42,6% del territorio è montano. La densità abitativa è pari a 155,3 abitanti per kmq (Italia 201,3 ab/kmq).

(regione in cifre 2016 – Sintesi dei dati)

L'Agenzia ha sviluppato una approfondita analisi del contesto ambientale nell'ambito del sistema di gestione ISO9001/2015.

2.1.2 Contesto produttivo (estratto da “scheda di gestione del rischio” elaborata nell'ambito del sistema di gestione ISO9001/2015 - 13/03/2017)

Il PIL FVG 2016 a valori correnti è stimato pari a 35.238 milioni di euro, +1,8% rispetto al 2015. Il PIL a valori concatenati è stimato stabile per il 2015 rispetto al 2014 e in crescita del +0,8% nel 2016 (+0,7% media nazionale). L'ultimo dato Istat ufficiale riguarda il 2014 quando il PIL del FVG ammontava a 32.460 milioni di euro in valori concatenati.

Tav. 7.1 - FVG IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA - Stock al 31.12.2015 Flussi nel 2015

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	di cui C.U.
Agricoltura, silvicoltura pesca	14.494	14.378	376	795	5
Estrazione di minerali da cave e miniere	86	60	0	2	2
Attività manifatturiere	11.369	9.370	305	577	59
Fornitura di energia elettrica e gas	213	208	7	8	0
Fornitura di acqua, reti fognarie, gestione rifiuti	197	173	1	7	0
Costruzioni	16.073	14.575	706	994	47
Commercio e riparazioni	23.841	21.328	993	1.607	102
Trasporto e magazzinaggio	2.863	2.538	52	152	20
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	9.327	7.967	385	677	24
Servizi di informazione e comunicazione	2.442	2.204	117	139	10
Attività finanziarie e assicurative	2.153	2.026	126	135	2
Attività immobiliari	5.122	4.529	79	198	6
Attività professionali, scientifiche e tecniche	4.048	3.607	211	236	15
Noleggi, ag.viaggi, servizi supporto alle impr.	2.642	2.402	182	173	5
Amministrazione pubblica e difesa	4	2	0	0	0
Istruzione	405	376	26	22	2
Sanità e assistenza sociale	564	514	13	27	1
Attività artistiche, di intrattenimento e divertim.	1.213	1.040	60	70	4
Altre attività di servizi	4.856	4.696	267	289	7
Imprese non classificate	2.722	27	1.800	204	23
TOTALE	104.634	92.020	5.706	6.312	334

Nota: Le imprese cessate comprendono le cancellazioni d'ufficio (C.U.). Codifica ATECO 2007.
 Fonte: Registro delle Imprese, Infocamere

(regione in cifre 2016 – Sintesi dei dati)

2.1.3 Contesto normativo (da “scheda di gestione del rischio” elaborata nell'ambito del sistema di gestione ISO9001/2015 - 13/03/2017)

Con la Legge Regionale 3 marzo 1998, n. 6 viene istituita l'ARPA FVG quale ente di diritto pubblico, preposto all'esercizio delle funzioni e delle attività tecniche per la vigilanza e il controllo ambientale,

all'esercizio delle attività di ricerca e di supporto tecnico-scientifico, nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale, sia sanitario.

Con il successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 023/Pres. del 1 febbraio 1999, viene costituita l'Agenzia, attraverso l'approvazione dello Statuto, cui è seguita l'adozione del Regolamento di Organizzazione con delibera del Direttore Generale n. 510 dd. 17 agosto 2000.

Nel 2000, in attuazione della Legge Regionale n. 2/2000, confluiscono in ARPA FVG attività e funzioni di educazione ambientale e di meteorologia con l'acquisizione del LaREA (Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale), dell'OsMeR (Osservatorio Meteorologico Regionale) e del CSA (Centro Servizi Agrometeorologici). L'istituzione dell'Osservatorio Alto Adriatico, una funzione di studio e monitoraggio del mare Adriatico, avviene nel 2005 con la Legge Regionale n. 1/2005, mentre nel 2007, con la Legge Regionale n. 16/2007, viene istituita una struttura deputata allo sviluppo dei modelli predittivi, il Centro Regionale di Modellistica Ambientale (CRMA).

L'attuale contesto normativo in cui si articola e svolge l'attività di ARPA è in continua evoluzione e i principali cambiamenti di cui tener conto nella definizione degli elementi determinanti che hanno un impatto sulle attività dell'Agenzia sono:

- Legge 22 maggio 2015 n. 68 cd. "Ecoreati" che prevede l'applicazione delle norme in materia di illeciti ambientali e che presuppone una crescente e rafforzata collaborazione con le Procure e le Forze dell'Ordine;
- Legge 28 giugno 2016, n. 132, "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale" che istituisce formalmente il SNPA prevedendo una *governance* più accentrata a livello nazionale, l'introduzione dei LEPTA (Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali), l'istituzione di una rete nazionale dei laboratori, la disciplina del personale ispettivo e l'introduzione nell'ordinamento statale della previsione della qualifica degli UPG (Ufficiale di Polizia Giudiziaria).
- L.R. 09-12-2016, n. 20, "Soppressione delle Province del Friuli-Venezia Giulia e modifiche alle leggi regionali 11/1988, 18/2005, 7/2008, 9/2009, 5/2012, 26/2014, 13/2015, 18/2015 e 10/2016" con la quale si dà l'avvio al procedimento di soppressione delle province con il trasferimento delle loro funzioni alla Regione e ai Comuni, unitamente alle corrispondenti risorse umane, finanziarie e strumentali, e la successione dei medesimi nei rapporti giuridici, in attuazione dell'articolo 12 della legge costituzionale 28 luglio 2016, n. 1 "Modifiche allo Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia di cui alla legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, in materia di enti locali, di elettorato passivo alle elezioni regionali e di iniziativa popolare".

Come indicato nel Programma annuale 2017-Programma Triennale 2017-2019 di ARPA FVG, approvato con decreto del Direttore Generale n. 173/2016, integrato e modificato con decreto n. 7/2017, la gestione delle attività è influenzata anche:

- dalle norme nazionali in materia di *spending review* di cui l'Agenzia deve tener conto, ancorché in linea di principio, pur essendo ARPA esclusa dagli enti che concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica in tema di patto di stabilità;
- dall'esigenza di allinearsi alle disposizioni della L. 132/2016 (Istituzione SNPA);
- dall'obbligo di ottemperare alle norme di cui alla L. 190/2012 ed al D.Lgs. 33/2013 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e di trasparenza.

2.2 L'amministrazione

La legge regionale 3 marzo 1998, n. 6, dispone che l'Agenzia eserciti le funzioni che le sono attribuite nell'ambito degli indirizzi della Regione, con l'ausilio di una *governance* ambientale costituita dai rappresentanti

degli enti locali, delle organizzazioni imprenditoriali e delle associazioni ambientaliste che compongono il Comitato di Indirizzo e Verifica dell'ente.

ARPA svolge pertanto il **monitoraggio** ambientale, i **controlli** sulle fonti di pressione e degli impatti su matrici e aspetti ambientali, il **supporto tecnico scientifico** ai procedimenti relativi alle autorizzazioni ambientali, alla pianificazione e valutazione, nonché il contributo scientifico nella definizione di obiettivi e piani di azione per il recupero o il miglioramento dello stato qualitativo e quantitativo delle risorse naturali, contribuisce allo sviluppo delle **conoscenze ambientali** elaborando, gestendo e diffondendo dati ed informazioni ambientali e svolge iniziative dirette ed indirette di **educazione e formazione ambientale**.

Oltre al supporto nelle funzioni di presidio dell'ambiente, ARPA è costantemente impegnata a svolgere un'attività tecnica e di **laboratorio**, che prevede il campionamento, l'accertamento tecnico, l'attività analitica e di misura di tipo chimico, fisico, chimico-fisico e microbiologico delle matrici, finalizzata ai controlli ufficiali sanitari di competenza dei Dipartimenti della Prevenzione delle Aziende per l'Assistenza Sanitaria, nell'ambito dell'attività di prevenzione collettiva dei rischi per la salute derivanti dall'inquinamento dell'aria, della acque e dagli agenti fisici e della tutela igienico sanitaria di alimenti, bevande e acque destinate al consumo umano.

Nel 2015, sulla base di quanto già avviato negli anni precedenti, è stato attuato il **percorso di profonda ridefinizione, di valorizzazione e di «rilancio» dell'Agenzia**, finalizzato ad incrementarne ulteriormente l'efficienza, nonché la qualità e l'efficacia di azione. Viene così attuato un articolato percorso di analisi organizzativa interna ed esterna, strutturato anche attraverso momenti di ascolto, di verifica, di confronto e di forte condivisione interna e con gli stakeholder, che ha generato il Piano Strategico di sviluppo 2016-2018 (Decreto del DG n. 150 del 31/12/2015). Questo processo ha fortemente caratterizzato le attività del 2016, che definito:

- la **razionalizzazione** e l'accorpamento delle sedi,
- la **riorganizzazione**,
- lo **sviluppo strategico** e il posizionamento istituzionale,
- lo sviluppo delle attività tecnico scientifiche.

La fase di **riorganizzazione** si è concretizzata con:

- il nuovo Regolamento di organizzazione dell'ARPA FVG, adottato con deliberazione del Direttore generale n. 66 dell'8.06.2015 e approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 1331 del 3.07.2015;
- il Primo provvedimento organizzativo 2015, in applicazione dell'art. 6, commi 2 e 3 del predetto Regolamento di organizzazione di ARPA FVG, contenente l'attuazione in forma progressiva della nuova struttura organizzativa, con decorrenza 1 ottobre 2015 (deliberazione n. 106 dd. 02.09.2015);
- il decreto n.162 del 31.12.2015 relativo all'attuazione dell'art. 6, commi 2 e 3, del Regolamento organizzativo dell'Agenzia. Secondo provvedimento organizzativo 2015;
- il decreto n.10 del 15.2.2016 attuazione dell'art. 6, commi 2 e 3, del regolamento organizzativo dell'agenzia. Primo provvedimento organizzativo 2016;
- il decreto n. 136 del 28.10.2016 relativo alla nomina del Direttore tecnico-scientifico;
- il decreto n. 138 del 28.10.2016 relativo all'attuazione dell'art. 6, commi 2 e 3, del regolamento organizzativo dell'Agenzia. Secondo provvedimento organizzativo 2016;
- il decreto n. 156 del 16.12.2016 relativo all'attuazione dell'art. 6, commi 2 e 3, del Regolamento organizzativo dell'Agenzia. Terzo provvedimento organizzativo 2016;
- il decreto n. 24 del 31/01/2017 relativo all'attuazione dell'art. 6, commi 2 e 3, del regolamento organizzativo dell'Agenzia. Primo provvedimento organizzativo 2017.

Il processo di revisione organizzativa ha modificato radicalmente la struttura di ARPA FVG passando da un sistema decentrato sul territorio ad una **struttura specializzata su base regionale** (Figura 1).

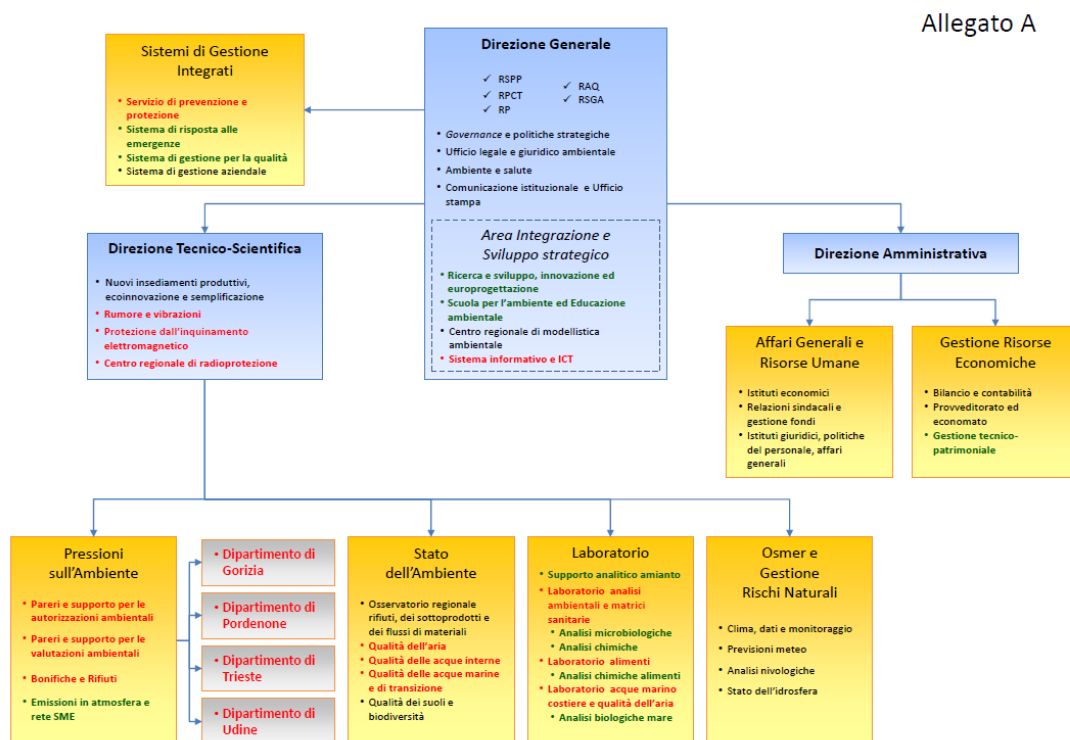


Figura 1: Allegato A del Decreto DG n. 24/2017 - Primo provvedimento organizzativo 2017.

Nel 2016 la Regione ha destinato all'Agenzia le risorse necessarie al funzionamento in modo da mantenere il livello quali-quantitativo delle attività di protezione e controllo ambientali e di prevenzione igienico sanitaria svolte da ARPA sul territorio regionale a supporto della Regione e degli enti locali e all'attuazione delle priorità di intervento definite nelle linee di indirizzo approvate con DGR n. 2630 dd. 29.12.2015. L'entità del finanziamento corrente negoziato ammonta a 21.615.000,00 euro, in riduzione dell'1,14% rispetto al finanziamento assegnato per l'anno 2015.

Il finanziamento regionale per il 2016 è così composto:

Finanziamento LR 6/1998 art. 21, co. 1, lett. a)	€ 21.465.000,00
Finanziamento LR 6/1998 art. 21, co. 1, lett. c)	€ 150.000,00
TOTALE	€ 21.615.000,00

Nel 2016, inoltre, è stato assegnato ad ARPA il finanziamento di 300.000,00 euro per la realizzazione di interventi di manutenzione e di adeguamento di immobili destinati a ospitare uffici e laboratori dell'Agenzia, in attuazione della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015), articolo 12, commi 8, 9, 10 e 11.

ARPA in CIFRE	
Anno di fondazione	1998
Organico (DDG n. 138/16)	324
Dirigenti	30
Posizioni Organizzative	34
Amministrativi	53
Sedi	9 (di cui 1 dismessa)
Laboratori	1 (su 2 sedi)
Popolazione servita	1.221.218 abitanti
Imprese attive (cod ATECO: c, d, e, f41, f42, f431, f439)	11.417 imprese (anno 2013)
Territorio monitorato	7.862 Km ²

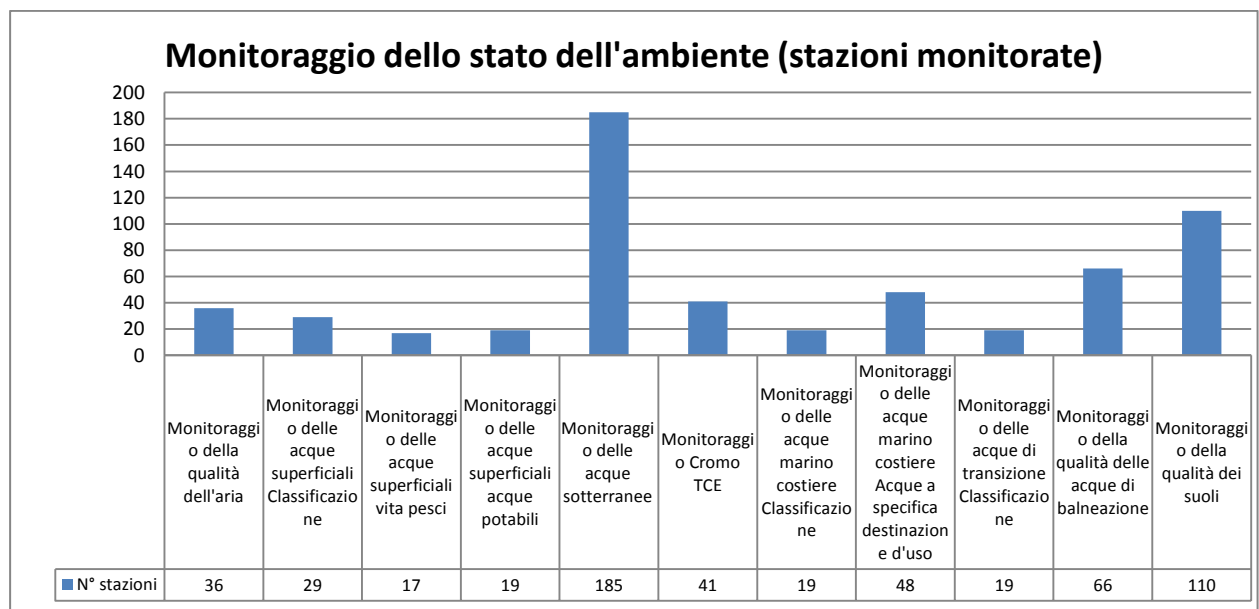
Le rilevazioni eseguite sul benessere organizzativo sono riportate all'interno della sezione Amministrazione trasparente dell'Agenzia ([link](#)).

2.3 I risultati raggiunti

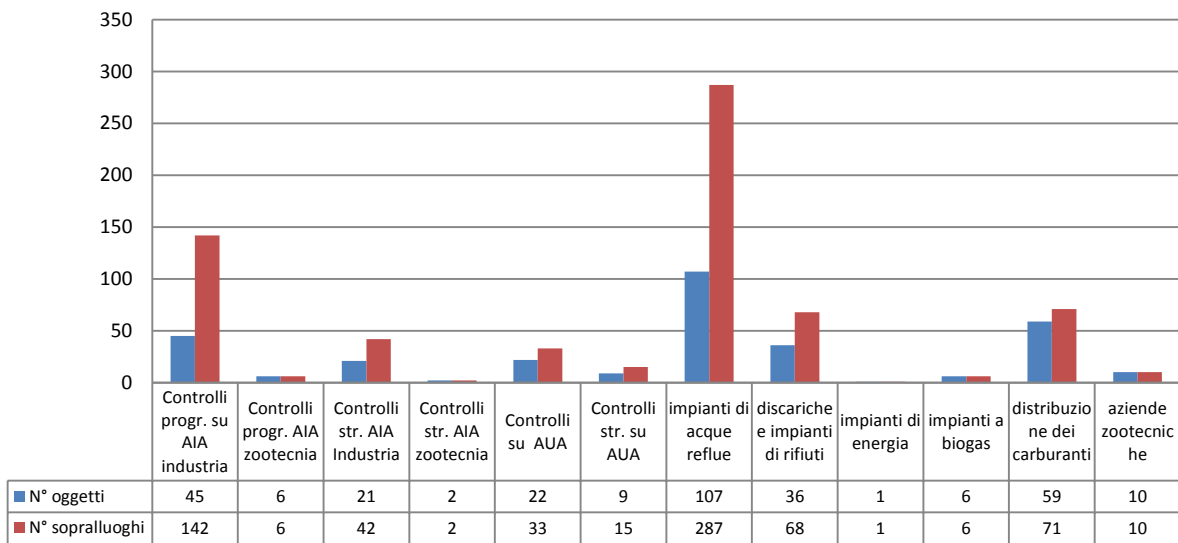
Si riporta in allegato (Allegato 1) il **compendio statistico** della relazione sulla gestione allegata al bilancio consuntivo 2016 adottato con decreto del DG n. 64 del 02/05/2017.

I risultati raggiunti vengono rappresentati per la prima volta a livello regionale sulla base del catalogo dei servizi nazionale. L'andamento delle attività rispetto ai target programmati evidenzia una sostanziale garanzia delle attività stesse.

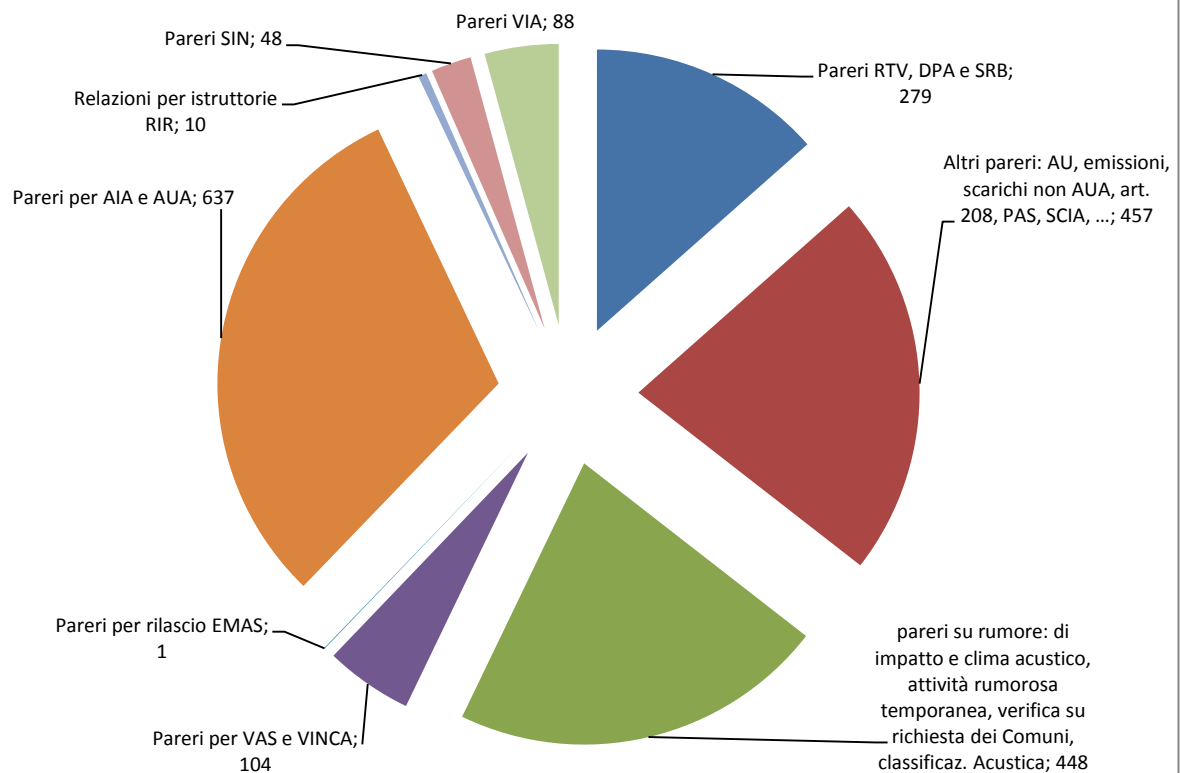
L'attività di ARPA in CIFRE



Controlli su impianti 2016 (oggetti; sopralluoghi)



Pareri e relazioni emesse su processi autorizzativi



2.4 Le criticità e le opportunità

Di seguito si rappresentano le principali criticità riscontrate durante l'anno e derivanti dall'analisi dei risultati programmati nel budget e dalle attività effettuate. Inoltre vengono riportate le possibili opportunità che l'Agenzia può cogliere nel futuro per lo sviluppo di obiettivi e risultati maggiormente sfidanti e rilevanti per la comunità.

Criticità	Opportunità
<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione e presidio gestionale di alcune priorità strategiche che hanno subito durante l'anno variazioni derivanti anche dal rapporto con la Regione • Sviluppo dei controlli a camino presso gli impianti industriali • Inserimento e sviluppo di nuove attività di sistema (Start up) • Condivisione di prassi omogenee nei presidi territoriali • Controllo sull'esecuzione dei contratti • Rispetto del Programma di acquisizione delle risorse • Complessità della tematica delle "attività a pagamento" a favore dell'Agenzia • Implementazione e integrazione di sistemi gestionali informatizzati • Pianificazione e attuazione dei processi formativi aziendali • Flussi informativi interni ed esterni • Individuazione e codifica dei processi decisionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Relazione positiva e costruttiva con la Direzione centrale dell'Ambiente ed Energia e relativo Assessorato • Consolidamento del ruolo dell'Agenzia a seguito dell'entrata in vigore della L. 132/2016 che istituisce il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) • Sviluppo di sistemi omogenei di controllo di gestione • Valorizzazione delle competenze presenti in Agenzia per sviluppare nuove linee di attività • Stabilizzazione dell'assetto organizzativo dell'Agenzia • Specializzazione delle funzioni e regionalizzazione delle attività

3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

3.1 L'albero della performance

Nel 2016 il processo di budget di cui al decreto del Direttore Generale n. 53 del 29/04/2016, come modificato dal decreto n. 145 del 25/11/2016, che è parte integrante del piano delle *performance*, ha riportato all'interno del **catalogo dei servizi nazionale**, in una visione integrata ed omogenea di tutte le attività svolte, le priorità strategiche in materia ambientale, di seguito riportate:

- linee di indirizzo regionali, organizzate sulla base del VII Programma di azione dell'Unione in materia di ambiente (Decisione n. 1386/2013/UE)
- "focus" derivanti dal piano strategico di ARPA
- ulteriori prestazioni erogate

A queste attività sono poi state aggiunte quelle inerenti il presidio gestionale ed amministrativo dell'Agenzia (Figura 2).

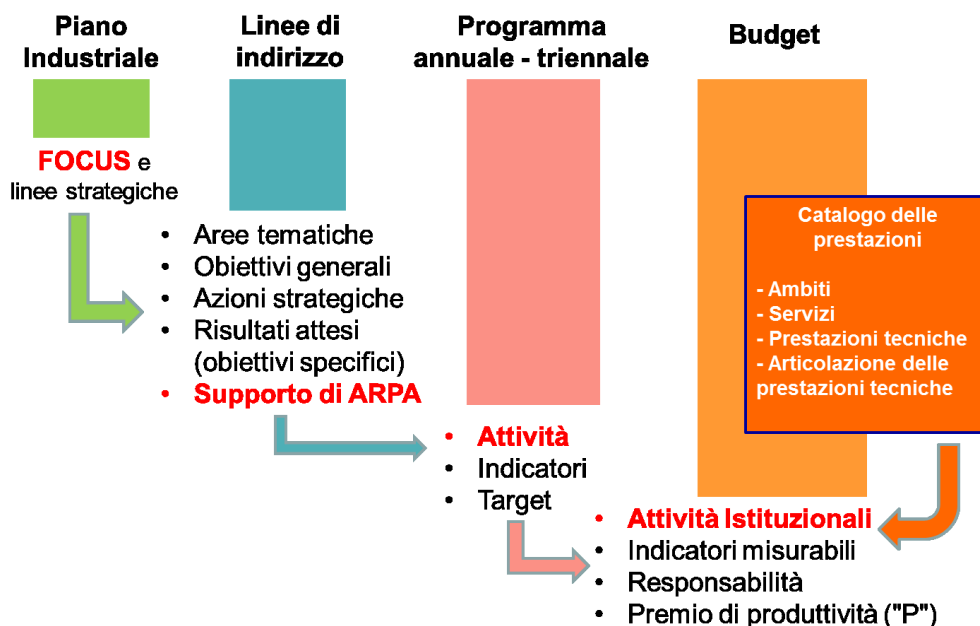


Figura 2: Processo di formazione del budget nel 2016

Sono stati individuati **379 obiettivi specifici** declinati su **32 centri di attività** organizzati secondo la struttura di seguito riportata.

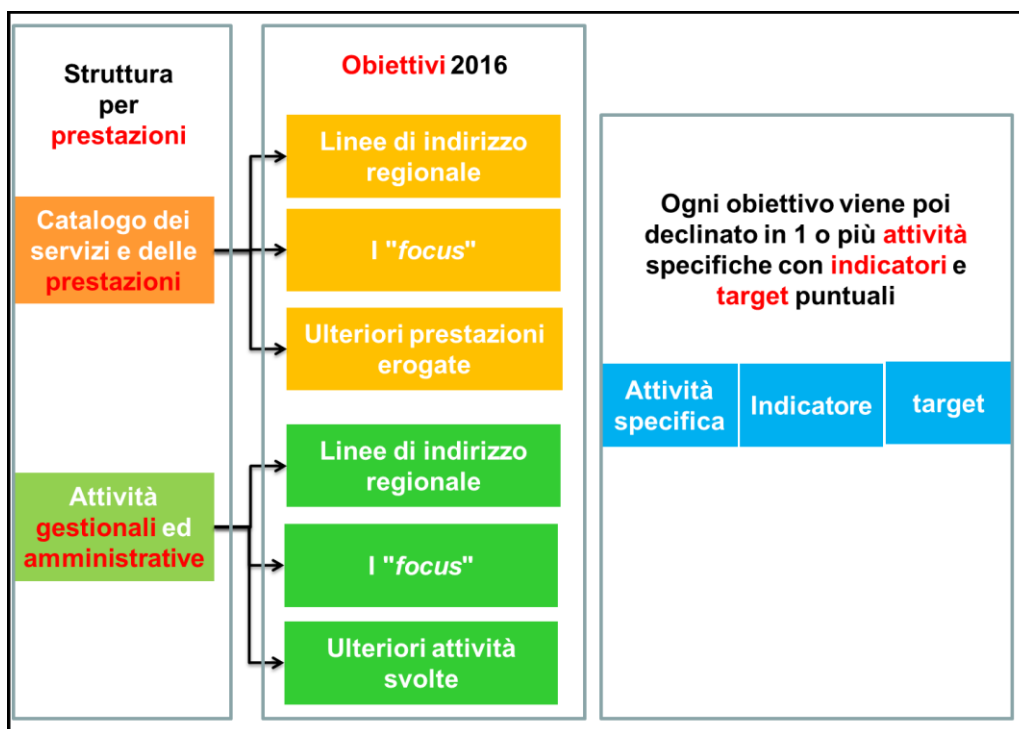


Figura 3: Albero della performance

Per ogni prestazione inserita nel catalogo è stata anche impostata la rilevazione dei **carichi di lavoro** (FTE) attraverso interviste guidate ai responsabili delle diverse strutture. Nel 2016 pertanto, accanto all'introduzione del catalogo, è stato anche avviato un percorso per il calcolo dei **costi dei servizi**.

Si è posta particolare attenzione alle **attività istituzionali** intese come attività svolte dall'Agenzia in maniera continuativa nel tempo, indipendentemente dalla loro puntuale rappresentazione nelle linee di indirizzo regionali.

Sono state evidenziate le attività di nuova implementazione, le “**start up**”, previste per la prima volta tra le competenze dei centri di attività derivanti dalla riorganizzazione avviata con l'adozione del nuovo regolamento di organizzazione.

Ad ogni struttura è stata attribuita una **responsabilità diretta** sulle attività di competenza secondo i provvedimenti organizzativi emanati; sono state inoltre definite delle **responsabilità concorrenti** per quelle attività che necessitano di più competenze per essere realizzate.

Il **monitoraggio** è stato articolato in tre momenti:

- giugno,
- settembre
- dicembre.

I monitoraggi sono stati effettuati dal personale attraverso l'applicativo “*DB_Performance*”.

A **giugno** è stato monitorato l'**84% del budget** nel suo complesso, a **settembre l'89% del budget** e a **dicembre** il monitoraggio conclusivo è stato effettuato **su tutti gli obiettivi** per il 95% direttamente attraverso il gestionale e per la parte restante attraverso contatto diretto con i dirigenti. Sono seguiti alcuni controlli puntuali su obiettivi o monitoraggi che necessitavano di maggiori dettagli, integrazioni o precisazioni necessarie per verificare lo stato di raggiungimento degli obiettivi.

I dati rilevano che 38 obiettivi di budget sono stati raggiunti a giugno, 35 a settembre, mentre le restanti attività hanno impegnato le strutture per tutto l'anno.

Di seguito si riporta il risultato a fine anno che tiene conto dei monitoraggi svolti. Le attività vengono rappresentate suddivise nelle seguenti categorie:

- gli obiettivi strategici: i “**focus**”,
- le **start up**: che rappresentano una prima valutazione delle nuove competenze distribuite,
- le **attività istituzionali** e le attività derivanti dalle linee di indirizzo della Regione,
- le attività di **sviluppo e miglioramento** dell'efficienza dell'Agenzia che tengono conto anche delle attività gestionali ed amministrative.

3.2 Gli obiettivi strategici

3.2.1 i “Focus”

I focus inseriti nel processo di budget sulla base del Piano strategico e delle linee di indirizzo regionali sono 25 e riguardano sia le attività tecnico scientifiche, sia di sviluppo e miglioramento dell'Agenzia.

Nella maggior parte dei casi gli obiettivi specifici ad essi associati sono stati individuati durante il processo di budget come obiettivi premianti (riconoscibili con la “P” e riportati nelle tabelle sottostanti in grigio) sia per il comparto che per la dirigenza.

Di seguito si riportano i risultati raggiunti nel corso del 2016. Per un'analisi esaustiva delle attività sottese si rimanda al processo di budget 2016.

N.B. Nella colonna “Punteggio” viene riportato il valore reale del raggiungimento del target; nella colonna “Punteggio budget” viene riportato il valore ricalcolato sulla base delle regole definite nel documento di budget.

N. 1_2016 Logistica sedi territoriali

Nel corso del 2016, l'Agenzia ha proseguito nel percorso di razionalizzazione ed accorpamento del patrimonio immobiliare secondo il dettaglio rappresentato nel paragrafo 3.2. della relazione sulla gestione di cui al decreto del DG n. n. 64 del 02/05/2017.

Sono stati conclusi gli interventi di manutenzione straordinaria più rilevanti. Si è pertanto ritenuto di chiudere la linea strategica inerente il focus 1.

IPAS Gestione Tecnico-Patrimoniale

Attività previste	Obiettivo	Target	Risultato finale	Punteggio	Punteggio budget
1.a.1 GORIZIA: concentrare l'attività in una sede unica	Ripristino dei locali e restituzione dell'immobile al proprietario P	31/07/2016	la sede di via Generale Cantore è stata liberata entro la data del 16.07.2016	1,00	1,00
1.a.2 LATISANA: riallocazione in una struttura ad uso gratuito	Ripristino dei locali e restituzione dell'immobile al proprietario	dopo 8 mesi dalla data di individuazione dell'immobile oggetto dei lavori	Non è stata individuata una nuova sede La Regione, in un incontro avvenuto in data 12.09.2016 ha presentato la sostanziale difficoltà nel rappresentare ad Arpa possibili utilizzazioni di immobili regionali anche perché il programma di dismissione degli edifici provinciali della stessa regione si concluderà solamente nel 2018 (almeno per Udine).	Stralciato	
1.a.4 PORDENONE Via delle Acque: a seguito dello spostamento dell'attività laboratoristica nella sede di Udine, riallocazione efficiente delle attività	Interdizione degli accessi ai piani 2° e 3° dell'edificio.	entro 30 giorni dall'avvenuto spostamento a Udine delle attività del laboratorio	L'edificio deputato ad ospitare le attività del laboratorio di Pordenone (Udine, via Colugna 42) è stato ultimato come da programmi. Non appena il laboratorio verrà trasferito, si provvederà alla chiusura degli ultimi piani.	Stralciato	
1.a.5 VISCO: dismissione della sede e trasferimento presso la sede della protezione civile di Palmanova (Ialmicco)	trasferimento sede	dopo individuazione sede	E' stata individuata la nuova sede presso la Protezione civile. Con nota 35497 l'Agenzia ha chiesto informazioni e la Protezione Civile ha risposto che i locali saranno disponibili dal 30.03.2017. Con nota 42119 del 6.12.2016 l'Agenzia ha dato disdetta della locazione a Visco. Successivamente sono stati intrapresi i contatti con il Comune e con PCR in vista del trasloco nel 2017.	1,00	1,00

N. 1_2016 Logistica sedi territoriali

Nel corso del 2016, l'Agenzia ha proseguito nel percorso di razionalizzazione ed accorpamento del patrimonio immobiliare secondo il dettaglio rappresentato nel paragrafo 3.2. della relazione sulla gestione di cui al decreto del DG n. n. 64 del 02/05/2017.

Sono stati conclusi gli interventi di manutenzione straordinaria più rilevanti. Si è pertanto ritenuto di chiudere la linea strategica inerente il focus 1.

IPAS Gestione Tecnico-Patrimoniale

Attività previste	Obiettivo	Target	Risultato finale	Punteggio	Punteggio budget
1.a.7 ARCHIVIO UNICO ARPA: Realizzazione presso una sede ARPA/Acquisto di un immobile «ad hoc»	Documento	31/12/2016	Rilevato fabbisogno dalle diverse sedi dell'Agenzia per studio fattibilità. Completata analisi stato di fatto e proposte operative di miglioramento	1,00	1,00
1.a.8 PALMANOVA Via Loredan: Valutazione dell'acquisto dei locali in affitto siti nell'interrato	Studio di fattibilità P	30/06/2016	La perizia dei locali è stata inviata all'Agenzia del demanio in data 28.06.2016	1,00	1,00

N. 2_2016 Logistica sedi LUR

Nel luglio 2016, è stato prodotto e consegnato all'Amministrazione Regionale, un aggiornamento dello studio di fattibilità riguardante la realizzazione della nuova sede del L.U.R., proponendo varie localizzazioni e soluzioni.

La linea strategica è stata congelata in attesa di una decisione da parte della Regione.

SOC Laboratorio

Attività previste	Obiettivo	Target	Risultato finale	Punteggio	Punteggio budget
1.a.3 Concentrazione delle attività laboratoristiche su due sedi	Prove trasferite a Udine	20%	Sono state accreditate presso il laboratorio di Udine il 29% (14 su 49) delle prove. Il trasferimento è differito causa sospensione e differimento del progetto. Conclusi gli avvisi di mobilità del personale. In previsione nel primo trimestre 2017 lo spostamento delle prove.	1,00	1,00

N. 2_2016 Logistica sedi LUR

Nel luglio 2016, è stato prodotto e consegnato all'Amministrazione Regionale, un aggiornamento dello studio di fattibilità riguardante la realizzazione della nuova sede del L.U.R., proponendo varie localizzazioni e soluzioni.

La linea strategica è stata congelata in attesa di una decisione da parte della Regione.

IPAS Gestione Tecnico-Patrimoniale

Attività previste	Obiettivo	Target	Risultato finale	Punteggio	Punteggio budget
1.a.9 Laboratorio Unico Regionale (LUR)	Redazione nuova ipotesi progettuale P	28/07/2016	28.07.2016 trasmissione alla Direzione strategica della relazione finale tecnico economica inerente lo studio di fattibilità.	1,00	1,00

N. 3_2016 Adeguamento normativa antisismica

Nell'ottobre del 2016 è stato predisposto uno studio di fattibilità la cui documentazione tecnico amministrativa risulterà utile, nel corso del 2017, per individuare, a seguito di una procedura di gara, i professionisti a cui affidare uno studio progettuale di verifica antisismica interessante alcune sedi dell'Agenzia (sedi di Palmanova, Udine, Trieste e Pordenone).

Tale verifica permetterà l'eventuale richiesta di finanziamento a valere sulle annualità future per la realizzazione degli interventi strutturali ed edili di messa a norma, visto l'appartenenza di ARPA alle attività "strategiche" da preservare in caso di evento calamitoso.

IPAS Gestione Tecnico-Patrimoniale

Attività previste	Obiettivo	Target	Risultato finale	Punteggio	Punteggio budget
1.a.10 Adeguamento antisismico delle sedi ARPA	Redazione studio di fattibilità P	31/12/2016	Alla data del 31.12.2016 sono stati redatti tutti gli atti tecnico/amministrativi utili all'indizione della gara per l'affidamento della progettazione esecutiva utile alla successiva fase riguardante il reperimento dei finanziamenti per le lavorazioni necessarie.	1,00	1,00

N. 4_2016 Adeguamento SPP

Nel corso del 2016 è stata condotta un'intensa attività sinergica con tutte le strutture organizzative di ARPA FVG che ha portato alla realizzazione del nuovo DVR strutturato in 8 volumi e 119 *Job Sheet*, contenenti oltre un migliaio di valutazioni dei rischi specifici.

Il lavoro di adeguamento del Sistema è stato impostato, si è pertanto ritenuto di chiudere la linea progettuale strategica.

S.O.S. Servizio di Prevenzione e Protezione

Attività previste	Obiettivo	Target	Risultato finale	Punteggio	Punteggio budget
1.b.1 Miglioramento del Sistema di Prevenzione e Protezione dell'Agenzia	Aggiornamento struttura SPP	31/03/2016	Trasmissione nota di definizione struttura a rete SPP dd. 31/03/2016 prot. 0010844/P/GEN_/SGI_SPP	1,00	1,00
	Nuove deleghe	15/04/2016 (100% deleghe)	Predisposte tutte le deleghe dirigenziali. Invio via e-mail delle deleghe ex art. 16 del D.Lgs. 81/2016 a tutti i dirigenti di SOC, SOS e IPAS di ARPA FVG. Si resta in attesa del CdD di febbraio 2017 per illustrazione DVR e firme delle deleghe	1,00	1,00
	Adozione del DVR	31/12/2016	Adozione finale nuovo DVR con protocollo di data certa 2016-18700-GEN/INT dd. 30/12/2016	1,00	1,00
	P Redazione del Piano di interventi straordinari per il miglioramento della sicurezza delle strutture e delle attività di laboratorio e in esterno	31/08/2016	Il piano è stato presentato nel Collegio di direzione allargato del 12/02/2016	1,00	1,00

N. 5_2016 Sicurezza Sistema informativo

L'anno 2016 è stato caratterizzato dalla messa in sicurezza dell'infrastruttura tecnologica del sistema di LIMS del laboratorio e del *cluster* di calcolo del CRMA (continuità operativa e *disaster recovery*).

Il percorso di messa in sicurezza complessiva del Sistema Informativo Ambientale è stato avviato e concluso. La linea progettuale strategica è stata pertanto chiusa.

SOS Sistema informativo e ICT

Attività previste	Obiettivo	Target	Risultato finale	Punteggio	Punteggio budget
1.c.1 Disporre di un sistema di <i>disaster recovery</i> allineato ai migliori	Studio di fattibilità P	30/06/2016	Studio inviato al DG il 30/6/2016 con nota prot. 22132	1,00	1,00

N. 5_2016 Sicurezza Sistema informativo

L'anno 2016 è stato caratterizzato dalla messa in sicurezza dell'infrastruttura tecnologica del sistema di LIMS del laboratorio e del *cluster* di calcolo del CRMA (continuità operativa e *disaster recovery*).

Il percorso di messa in sicurezza complessiva del Sistema Informativo Ambientale è stato avviato e concluso. La linea progettuale strategica è stata pertanto chiusa.

SOS Sistema informativo e ICT

standard di sicurezza per quanto riguarda i sistemi gestionali e le basi dati	Attuazione della messa in sicurezza P	31/12/2016	Arpa inserita nel piano regionale di <i>disaster recovery</i> approvato dalla giunta ed E' stata inviata la documentazione all'Assessore all'ambiente ed energia con nota prot. 37340/P/GEN/SGI del 28/10/2016	1,00	1,00
1.c.2 Garantire la <i>business continuity</i> di funzionamento a LIMS e CRMA	Attivazione P	30/04/2016	Migrati i server LIMS nel CED Insiel, con assicurata continuità operativa. Assicurata BC del cluster di Amaro con ditta esterna.	1,00	1,00

N. 6_2016 Attuazione Piano acquisti

Nel 2016 l'attività di monitoraggio svolto ha confermato la difficoltà dell'Agenzia di programmare ed attuare un piano acquisti aziendale in sintonia con la programmazione delle attività.

Nel 2017 l'attività non rientra più tra gli obiettivi strategici ma tra le priorità da affrontare a livello operativo.

Funzione Sistema di gestione aziendale

Attività previste	Obiettivo	Target	Risultato finale	Punteggio	Punteggio budget
1.d.1. Piano degli acquisti	Valore attrezzature prioritarie 2016 P	60%	Sono stati fatti acquisti pari al 61% degli importi stanziati. Nel 2016 sono state effettuate 32 procedure di acquisto, contro le 16 previste dal piano acquisti.	1,00	1,00

N. 7_2016 Completamento processo riorganizzativo

Il processo di riorganizzazione è proseguito nel 2016 con l'adozione di tre provvedimenti organizzativi (Decreti n° 26 del 11/03/2016, n° 138 del 28/10/2016, n° 156 del 16/12/2016), a seguito dei quali l'Agenzia viene ad assumere l'assetto organizzativo pressoché definitivo, con il consolidamento delle strutture esistenti. Con il progressivo trasferimento delle attività analitiche sugli alimenti da Pordenone a Udine, e la conseguente ricollocazione del personale, verrà attuato il percorso di unificazione delle attività analitiche da tempo definito dalla Giunta regionale che prevede in prospettiva la realizzazione del laboratorio unico di ARPA. La linea strategica è stata completata per la parte relativa alla riorganizzazione e congelata in attesa di una decisione da parte della Regione per la parte relativa al laboratorio unico.

Funzione Sistema di gestione aziendale

Attività previste	Obiettivo	Target	Risultato finale	Punteggio	Punteggio budget
2.a.2 Ricognizione strutture/funzioni non ancora assegnate: Ricerca e Innovazione e Gestione delle Emergenze	Decreto P	30/06/2016	L'obiettivo, in accordo con il Direttore Generale, è stato rinviato ed allineato ai termini ridefiniti per gli obiettivi del Direttore Generale. Decreto del DG n.138 del 28/10/16-II provvedimento organizzativo. Ricognizione strutture non assegnate entro 31/12. Decreto DG n. 156 del 16/12/2016-III provvedimento organizzativo.	1,00	1,00
2.a.3 Laboratorio Unico Regionale	Decreto P	30/06/2016	L'obiettivo, in accordo con il Direttore Generale, è stato rinviato ed allineato ai termini ridefiniti per gli obiettivi del Direttore Generale. A seguito dell'incontro con la Presidenza della Regione del 30/08/16 si rimane in attesa delle decisioni della Giunta regionale in merito alla realizzazione e localizzazione della sede del Laboratorio. Il modello organizzativo rimane congelato nella situazione attuale fino alla definizione delle scelte regionali.		Stralciato

N. 8_2016 Revisione della legge istitutiva di ARPA FVG

Al primo documento di analisi e proposta alla Regione seguirà, nel 2017, l'attività di supporto alla Giunta regionale per la predisposizione di un disegno di legge.

Direzione Generale

Attività previste	Obiettivo	Target	Risultato finale	Punteggio	Punteggio budget
3.a.1 Revisione della legge istitutiva di ARPA FVG (L.R. 3.03.1998, n. 6) da parte di RAFVG	Documento P	15/10/2016	Con mail dd. 11.10.2016 è stato consegnato al Direttore generale il documento consistente in una bozza di articolato nonché di una relazione illustrativa sul lavoro svolto.	1,00	1,00

N. 9_2016 Siderurgica Triestina

Il progetto riguarda le attività di controllo e di supporto svolte nel contesto del programma di reindustrializzazione della Ferriera di Servola. A partire dal 2016 sono in corso i controlli che proseguiranno nel corso del triennio 2017-2019

S.O.C. Pressioni sull'ambiente

Attività previste	Obiettivo	Target	Risultato finale	Punteggio	Punteggio budget
2.c.1.1.1 SIDERURGICA TRIESTINA P	Tavoli tecnici convocati	100%	E' stata assicurata la partecipazione a tutti i tavoli convocati da MATTM e Regione per Ferriera di Servola (14/14). E' stato definito il nuovo microsito (http://www.arpa.fvg.it/cms/focus_ambientali/Ferriera_Servola/index.html) con aggiornamento dei dati, delle tabelle, dei contenuti sul menù di approfondimento in attesa di validazione.	1,00	1,00
	Attività operative	Come da procedure	Attività di validazione e di controllo svolta e documentata in una relazione. L'attività svolta verrà portata all'attenzione della prima conferenza dei servizi utile convocata dal MATTM	1,00	1,00
	Redazione del Documento su procedure	31/03/2016	Con nota prot. 10679 del 30/03/2016 è stato trasmesso ai sistemi di gestione della Direzione generale il documento sulle procedure "Presidio delle attività di reindustrializzazione dello stabilimento della Ferriera di Servola"	1,00	1,00



N. 10_2016 Rischio amianto

Nel 2016 le attività sono iniziate con la georeferenziazione delle caserme e sono state successivamente modificate in corso d'opera a seguito di richieste specifiche della Direzione regionale ambiente.

Il Programma Operativo di ARPA FVG per il triennio 2017-2019 proseguirà nel solco già tracciato nel precedente periodo 2014-2016 secondo i seguenti 3 piani di azione:

- popolamento archivio unico amianto
- mappatura dei materiali contenenti amianto negli edifici pubblici

monitoraggio ambientale

S.O.S. Servizio di Prevenzione e Protezione

Attività previste	Obiettivo	Target	Risultato finale	Punteggio	Punteggio budget
4.b.1.2.1 RISCHIO AMIANTO	N° Ospedali censiti sul totale	50%	L'attività concernente la mappatura dell'amianto negli ospedali non è stata effettuata in quanto le risorse sono state dirottate sulle attività di mappatura degli edifici con amianto di proprietà comunale avviata in agosto 2015 su specifica disposizione regionale come da nota prot. 280/I/SP dd. 25/08/2015. L'attività in parola, iniziata a settembre 2015, è proseguita intensamente durante tutto il corso del 2016. I risultati di dettaglio sono riportati nella allegato alla nota prot. 41298/2016.	Stralciato	
P	N° Caserme dismesse censite sul totale	30%	Sono state mappate 103 caserme per ognuna delle quali sono state calcolate le coordinate geografiche al fine del loro esatto posizionamento su carta tecnica. Al fine del raggiungimento dell'obiettivo, in assenza di un dato preciso di riferimento, si ritiene che le caserme mappate rappresentino non meno dell'80% dell'esistente. I dati raccolti sono stati archiviati in un GIS. Il GIS è disponibile presso gli uffici.	1,00	1,00

N. 10_2016 Rischio amianto

Nel 2016 le attività sono iniziate con la georeferenziazione delle caserme e sono state successivamente modificate in corso d'opera a seguito di richieste specifiche della Direzione regionale ambiente.

Il Programma Operativo di ARPA FVG per il triennio 2017-2019 proseguirà nel solco già tracciato nel precedente periodo 2014-2016 secondo i seguenti 3 piani di azione:

- popolamento archivio unico amianto
- mappatura dei materiali contenenti amianto negli edifici pubblici

monitoraggio ambientale

S.O.S. Servizio di Prevenzione e Protezione

		10/10 incontri: 27/01/2016 - Incontro con Assessore Vito per la realizzazione del Nuovo Piano Regionale sull'Amianto 06/04/2016 - Riunione in regione su Progetto Amianto 2016 per la realizzazione del Nuovo Piano Regionale sull'Amianto 11/05/2016 - c.s. 24/06/2016 - c.s. 14/09/2016 - c.s. 20/09/2016 - Incontro tecnico in UniTS per la definizione dei lavori di interpretazione dei dati raccolti con il telerilevamento multispettrale (prof. Altobelli) 11/10/2016 - Riunione in regione su Progetto Amianto 2016 per la realizzazione del Nuovo Piano Regionale sull'Amianto 18/10/2016 - c.s. 13/12/2016 - c.s. 15/12/2016 - Incontro in INSIEL FVG a Udine per illustrazione software Me.La. In queste riunioni/incontri non sono stati redatti verbali.		
Tavoli convocati	100%		1,00	1,00
Progetto di sviluppo	31/03/2016	Inviato con nota interna GEN-INT-2016-3429 del 31/03/2016 la relazione "PROPOSTA DI PROGETTO DI SVILUPPO DEL LABORATORIO DI RIFERIMENTO CON IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' ANALITICHE"	1,00	1,00

N. 10_2016 Rischio amianto

Nel 2016 le attività sono iniziate con la georeferenziazione delle caserme e sono state successivamente modificate in corso d'opera a seguito di richieste specifiche della Direzione regionale ambiente.

Il Programma Operativo di ARPA FVG per il triennio 2017-2019 proseguirà nel solco già tracciato nel precedente periodo 2014-2016 secondo i seguenti 3 piani di azione:

- popolamento archivio unico amianto
- mappatura dei materiali contenenti amianto negli edifici pubblici

monitoraggio ambientale

S.O.S. Servizio di Prevenzione e Protezione

Punti di campionamento	30	80 punti di campionamento: Periodo gennaio - giugno -> 26 Periodo luglio - settembre -> 26 Periodo ottobre - dicembre -> 28	1,00	1,00
------------------------	----	--	------	------

N. 11_2016 Inquinanti emergenti

E' stato predisposto un piano annuale di monitoraggio per l'anno 2016 con l'obiettivo di ricercare gli inquinanti derivanti da reali pressioni insistenti sul territorio regionale.

Il lavoro di implementazione non è terminato, sono previsti ulteriori revisioni dell'elenco delle sostanze prioritarie ed inquinanti emergenti ai sensi della Decisione di Esecuzione (UE) 2015/495. Il lavoro continua nel 2017.

S.O.S. Qualità delle acque interne

Attività previste	Obiettivo	Target	Risultato finale	Punteggio	Punteggio budget
1.b.1.1.1 INQUINANTI EMERGENTI	Redazione documento di programmazione attività	30/06/2016	Predisposta relazione per la regione contenente gli aggiornamenti sui nuovi inquinanti ricercati. Effettuata verifica dell'elenco degli inquinanti emergenti e consolidamento degli elenchi per tutte le stazioni di monitoraggio. Attività conclusa con la pianificazione del singolo prelievo concordato con ISPRA e l'effettuazione del corrispondente campionamento..	1,00	1,00
P	Redazione piano di monitoraggio acque superficiali	30/06/2016	Definito il punto di campionamento ad hoc di pertinenza di ARPA FVG: fiume Ledra. Eseguito monitoraggio come previsto da ISPRA per l'elenco delle sostanze previste dalla Dec. UE 495/15 (watchlist)	1,00	1,00

N. 11_2016 Inquinanti emergenti

E' stato predisposto un piano annuale di monitoraggio per l'anno 2016 con l'obiettivo di ricercare gli inquinanti derivanti da reali pressioni insistenti sul territorio regionale.

Il lavoro di implementazione non è terminato, sono previsti ulteriori revisioni dell'elenco delle sostanze prioritarie ed inquinanti emergenti ai sensi della Decisione di Esecuzione (UE) 2015/495. Il lavoro continua nel 2017.

S.O.S. Qualità delle acque interne

Tavoli tecnici convocati	100%	14/14: Copertura completa di tutte le convocazioni a vario titolo (Tavoli pozzi: 07/01/2016 04/02/2016 01/03/2016 04/04/2016 04/05/2016 27/05/2016 01/07/2016 21/07/2016 - Altri tavoli 13/01/2016 23/02/2016 14/04/2016 21/07/2016 05/08/2016 30/08/2016 16/11/2016)	1,00	1,00
--------------------------	------	---	------	------

N. 12_2016 Centrale A2A

Nel corso del 2016 è stato costituito un "Focus group" a supporto dell'attività di monitoraggio controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi per la popolazione, a richiesta di strutture sanitarie locali, regionali e nazionali nell'area monfalconese.

Sulla base del modello concettuale sviluppato nel 2016, nel 2017 avverrà l'approfondimento delle conoscenze ambientali.

S.O.S. Dipartimento di Gorizia

Attività previste	Obiettivo	Target	Risultato finale	Punteggio	Punteggio budget
2.c.1.1.1 CENTRALE A2A	Tavoli tecnici convocati P	100%	9/9: Tavolo tecnico convocato dal comune il 10 febbraio a Monfalcone Tavolo tecnico 11 aprile in Regione Incontro con Assessore per presentazione relazione su FOCUS A2A in vista dell'incontro con comitati di Monfalcone del 29/07; Tavolo tecnico 27 luglio a Monfalcone. Tre incontri in Comune Monfalcone tra agosto e settembre per preparazione della pubblicazione "quaderno n.1" In dicembre iniziata visita ispettiva AIA con ISPRA e IPAS emissioni Due giornate intere 20-21 dicembre. Incontro con assessore di Monfalcone appena insediato per valutare tra le altre cose la possibilità di far ripartire il tavolo tecnico in Comune. Arpa ha dato piena disponibilità	1,00	1,00

N. 12_2016 Centrale A2A

Nel corso del 2016 è stato costituito un "Focus group" a supporto dell'attività di monitoraggio controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi per la popolazione, a richiesta di strutture sanitarie locali, regionali e nazionali nell'area monfalconese.

Sulla base del modello concettuale sviluppato nel 2016, nel 2017 avverrà l'approfondimento delle conoscenze ambientali.

S.O.S. Dipartimento di Gorizia

2.c.1.1.3 Centrale A2A Monfalcone	Documento di programmazione	30/06/2016	E' stato predisposto e presentato il piano operativo di dettaglio per il 2016, a seguito del lavoro svolto è stata predisposta la relazione al 30/06 e il modello concettuale di sorveglianza ambientale con particolare riferimento alla matrice aria e all'analisi dei singoli fattori di impatto con focus principale la centrale termoelettrica di Monfalcone nei tempi stabiliti. Il lavoro è proseguito con la predisposizione del piano operativo di dettaglio per il 2017.	1,00	1,00
	P				
	Attività svolte	Come da programmazione	Le attività programmate sono state concluse. E' stato presentato il modello concettuale nei tempi definiti dal Direttore generale e sono state predisposte le modifiche al microsito per rappresentare i dati SME. Sono stati eseguiti tutti gli accessi ed i campionamenti per la valutazione di impatto da Radionuclidi. E' stata svolta un'attività extra a supporto del procedimento AIA. Sono stati attivati interventi di sorveglianza e risposta all'autorità a seguito di segnalazioni di problematiche relative alle emissioni.	1,00	1,00
	P				

N. 13_2016 Piano Rifiuti Speciali

Nel corso del 2016 è stato fornito al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale Ambiente ed energia tutto il supporto richiesto per la redazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali, che è stato approvato in data 30/12/2016 con decreto del Presidente della Regione n. 259/Pres.

La linea strategica è stata completata.

Funzione Osservatorio regionale rifiuti, dei sottoprodotti e dei flussi di materiali

Attività previste	Obiettivo	Target	Risultato finale	Punteggio	Punteggio budget
2.b.4.1.1 PIANO RIFIUTI SPECIALI	Costituzione gruppo di lavoro	31/01/2016	Il gruppo di lavoro è stato costituito con la definizione del <i>focus group</i> dei FOCUS	1,00	1,00
P	banche dati	31/03/2016	le banche dati "rifiuti speciali" sono state implementate ed aggiornate. I dati sono stati inviati alla RAFVG con mail successive dal 08/02/2016 al 31/03/2016 (vedi nota prot. 10875 del 01/04/2016)	1,00	1,00

N. 13_2016 Piano Rifiuti Speciali

Nel corso del 2016 è stato fornito al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale Ambiente ed energia tutto il supporto richiesto per la redazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali, che è stato approvato in data 30/12/2016 con decreto del Presidente della Regione n. 259/Pres.

La linea strategica è stata completata.

Funzione Osservatorio regionale rifiuti, dei sottoprodotti e dei flussi di materiali

Aggiornamento	31/01/2016	gli strumenti informatici sono stati aggiornati.)il supporto informatico è stato dato nei termini richiesti	1,00	1,00
---------------	------------	--	------	------

N. 14_2016 SIN Trieste

Il progetto prevede l'attuazione degli interventi previsti dall'Accordo di programma di data 25/5/2012 per la riqualificazione ambientale delle aree ricadenti nel SIN di Trieste.

Il progetto nel 2016 non è stato avviato. Nel 2017 viene riproposto per l'importanza strategica svolta e per il ruolo attribuito all'Agenzia dalla Regione nell'ambito dell'Accordo.

I.P.A.S. Bonifiche dei siti contaminati

Attività previste	Obiettivo	Target	Risultato finale	Punteggio	Punteggio budget
1.d.1.1.1 SIN Trieste P	Validazioni effettuate	100%	Attività non avviata causa fallimento EZIT		Stralciato

N. 15_2016 Emissioni sorgenti puntuali

Il progetto strategico di adeguamento dei sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria rispetto alle sorgenti puntuali è partito e necessariamente proseguirà nel 2017 con lo sviluppo di una metodica di monitoraggio integrato delle sorgenti puntuali

I.P.A.S. Emissioni in atmosfera e rete SME

Attività previste	Obiettivo	Target	Risultato finale	Punteggio	Punteggio budget
1.c.1.1.1 EMISSIONE SORGENTI PUNTUALI P	Documento di programmazione	30/06/2016	Il documento di programmazione è stato presentato il 30.06.16 (prot. int. 6910, prot. gen. 22009/P).	1,00	1,00

N. 15_2016 Emissioni sorgenti puntuali

Il progetto strategico di adeguamento dei sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria rispetto alle sorgenti puntuali è partito e necessariamente proseguirà nel 2017 con lo sviluppo di una metodica di monitoraggio integrato delle sorgenti puntuali

I.P.A.S. Emissioni in atmosfera e rete SME

P	Programma controlli	31/01/2016	L'IPAS ha predisposto e discusso il programma dei controlli AIA da effettuarsi nel 2016 in diversi incontri con la SOS Pareri e coi Dipartimenti. La proposta finale è stata presentata il 15.12.2015.	1,00	1,00
P	Focus Group	31/01/2016	I componenti sono stati individuati con mail del 18.01.16 e formalizzati con nota del DG. Con successiva mail del 24.05.16 è stata proposta un'integrazione del gruppo di lavoro.	1,00	1,00
	Richiesta di accreditamento	1	L'attività non è realizzabile nel corso di un solo anno. Nel 2016 è proseguita la complessa attività propedeutica alla futura presentazione della richiesta di accreditamento che, da ottobre 2016, ha subito una notevole accelerazione. Sono state effettuate numerose verifiche metrologiche, tarature e prove tecniche che hanno consentito la predisposizione di due istruzioni operative: 1. Conferma metrologica dei sensori di pressione assoluta. 2. Conferma metrologica dei sensori di pressione differenziale (ΔP).	0,00	0,00
P	Documento operativo	31/12/2016	Il gruppo di lavoro si è incontrato in data 22.09.16. Il documento (che comprenderà sia l'individuazione delle modalità di controllo sulla gestione degli SME che la definizione delle modalità di conservazione e controllo dei dati originati dagli SME) è stato redatto e trasmesso con documento conclusivo del 30.11.16 prot. n. 41276/P/GEN/PRA_EM.	1,00	1,00
P	Documento tecnico di programmazione	31/12/2016	Il documento di programmazione è stato presentato il 30.06.16 (prot. int. 6910, prot. gen. 22009/P).	1,00	1,00

N. 15_2016 Emissioni sorgenti puntuali

Il progetto strategico di adeguamento dei sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria rispetto alle sorgenti puntuali è partito e necessariamente proseguirà nel 2017 con lo sviluppo di una metodica di monitoraggio integrato delle sorgenti puntuali

I.P.A.S. Emissioni in atmosfera e rete SME

	N° corsi	2	2/2: Sono stati effettuati i n. 2 corsi interni per i due assunti che hanno preso servizio nel corso dell'anno 2016.	1,00	1,00
P					
	N° strumenti verificati	1	Sono state seguite e controllate molte fasi del controllo degli SME che hanno riguardato più di uno strumento presente sul territorio regionale. Sono stati messi sotto controllo 9 SME	1,00	1,00
P					

N. 16_2016 Valori di fondo

Nel corso dell'anno 2016, sono state effettuate le indagini tese alla valutazione dei valori di fondo del mercurio nei suoli della pianura Isontina.

Nel 2017 verrà completato il quadro conoscitivo per la valutazione dei valori di fondo del mercurio.

Funzione Qualità dei suoli e biodiversità

Attività previste	Obiettivo	Target	Risultato finale	Punteggio	Punteggio budget
1.d.1.3.1 VALORI DI FONDO (Metalli)	Protocollo operativo	30/09/2016	Protocollo Operativo inviato al Responsabile SOC Stato dell'Ambiente in data 29/09/2016 - prot. interno n. 12067. inviato dal Responsabile SOS Qualità acque interne, con prot. n. 33782, alla Regione, per condivisione, il 05/10/2016 poiché il dispositivo per l'apposizione della firma digitale del Responsabile di SOC in quel periodo non risultava funzionante.	0,98	1,00
	P				
1.d.1.4.1 VALORI DI FONDO (Mercurio)	Attività previste dal protocollo	100%	Effettuato prelievo di 110 campioni di suolo di cui sono state effettuate le analisi di 108 campioni. Il protocollo (del 30/12/2014 nota prot. 43103) distribuisce l'attività su un arco temporale di due anni (2016 e 2017) per cui l'attività svolta nel 2106 risulta in sintonia con gli obiettivi previsti dal protocollo stesso.	1,00	1,00
	P				

N. 17_2016 Terza corsia A4

Nel 2016 sono stati avviati i primi tavoli di confronto sulla realizzazione dell'opera. A seguito degli incontri il proponente ha trasmesso i documenti del progetto di Piano di Monitoraggio Ambientale dell'opera che le Agenzie hanno valutato congiuntamente, rilasciando due pareri rispettivamente in data 20 giugno e 23 novembre.

L'attività proseguirà nei prossimi quattro anni.

S.O.S. Pareri e supporto per le valutazioni ambientali

Attività previste	Obiettivo	Target	Risultato finale	Punteggio	Punteggio budget
2.c.1.1.5. TERZA CORSIA A4	Attività concordate con Commissario P	100%	(2/2) Rilasciato parere ARPA FVG - ARPAV su PMA Alvisopoli Gonars prot. 40336 dd 23/11/16. Rilasciato parere su monitoraggio a.o. Gonars Villesse prot. 45241 dd 29/11/16.	1,00	1,00

N. 18_2016 Marine Strategy

Per conseguire gli obiettivi della Direttiva europea 2008/56/CE il MATTM, a dicembre 2014, ha stipulato una Convenzione con le ARPA Capofila di tre sottoregioni (ARPA Emilia Romagna per la Sottoregione Adriatico) finalizzata alla realizzazione delle attività previste dai Programmi di Monitoraggio per la "Strategia Marina" di cui all'art. 11 del D.lgs 190/2010.

Le attività di tutti e 9 i moduli sono state completate al 100%, nel rispetto della tempistica prevista dal cronoprogramma del POA e secondo le Schede Metodologiche indicate dal Ministero.

Nel 2017 l'attività proseguirà con la sua conclusione della linea progettuale strategica nel primo semestre 2018

S.O.S. Qualità delle acque marine e di transizione

Attività previste	Obiettivo	Target	Risultato finale	Punteggio	Punteggio budget
1.a.2.1.1 MARINE STRATEGY	N° parametri previsti dai moduli operativi P	100%	20/10/2016: Inoltrato rapporto finale attività periodo 15/07/2015 - 14/07/2016. - Proseguito piano operativo attività 2016: target del I° semestre moduli 9/9; target II° semestre moduli 8/9 (conclusi moduli da 1 a 8; conclusione parziale del modulo 9, a completamento 2 uscite nel gennaio 2017).) 90%	1,00	1,00

N. 19_2016 Infrastrutturazione del porto di Trieste

Il progetto dell'Hub portuale del primo stralcio della piattaforma logistica di Trieste è stato approvato con Deliberazione CIPE n° 21 del 2012. Le attività sono partite e la sopraggiunta presenza di amianto in forma compatta e friabile ha infine portato ad una variante del progetto di bonifica approvato. Il progetto proseguirà anche nel 2017.

I.P.A.S. Bonifiche dei siti contaminati

Attività previste	Obiettivo	Target	Risultato finale	Punteggio	Punteggio budget
1.a.4.3.1 INFRASTRUTTURAZIONE PORTO TRIESTE	Attività	100%	Si è prodotto supporto tecnico attraverso sopralluoghi, prelievi di campioni di terreno e rifiuti, incontri tecnici, predisposizione di pareri. Il 12/12/2016 è stata discussa in sede ministeriale una variante al progetto di bonifica a fronte del ritrovamento di amianto	1,00	1,00
	Attività e tempistiche previste dal Protocollo P	Attività e tempistiche previste dal Protocollo	Il protocollo operativo siglato da ARPA FVG congiuntamente a Provincia di Trieste e Autorità Portuale di Trieste (rif. ns. nota prot. 41197 dd. 04/12/2015) rappresenta un protocollo tecnico-metodologico che è stato fino ad oggi utilizzato e rispettato per le attività di campo. Sono state avviate le attività. Sono state necessarie integrazioni al protocollo atteso il ritrovamento di frammenti di MCA. Sono stati eseguiti incontri tecnici, sopralluoghi, campionamenti di terreni e rifiuti	1,00	1,00
	Attività e tempistiche previste dal Protocollo P	Attività e tempistiche previste dal Protocollo	Si è prodotto supporto tecnico attraverso sopralluoghi, prelievo campioni terreno e rifiuti, incontri tecnici, predisposizione di pareri. Il 12/12/2016 è stata discussa in sede ministeriale una variante al progetto di bonifica a fronte del ritrovamento di amianto	1,00	1,00

N. 20_2016 Cambiamenti climatici

Nel 2016 il *Focus* ha concentrato la propria attività sulla definizione di un *set* di indicatori di impatto dei cambiamenti climatici, con particolare riferimento agli impatti sulla biodiversità e sugli ecosistemi, terrestri, marini e delle acque dolci e di transizione, in sinergia con l'attività del *GdL SNPA*.

Nel 2017 il progetto strategico si svilupperà a supporto della predisposizione di una strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici.

S.O.C. Osservatorio Meteorologico Regionale

Attività previste	Obiettivo	Target	Risultato finale	Punteggio	Punteggio budget
elaborazione e diffusione dei comunicati tecnici sulle ondate di calore	N° bollettini P	100%	Emesso il bollettino ogniqualvolta necessario in base alle regole concordate con la Direzione Salute (http://www.meteo.fvg.it/caldo.php?ln=&m=0)	1,00	1,00
4.c.1.1.1 CAMBIAMENTI CLIMATICI (Acquisizione e validazione dati)	Acquisizione e validazione dati giornalieri P	366 gg x 34 STAZIONI x 7 PARAMETRI	Attività svolta regolarmente per tutto l'anno. Tutti i dati giornalieri previsti per l'anno (34 stazioni, 7 parametri) sono stati acquisiti e validati.	1,00	1,00
4.c.1.1.2 CAMBIAMENTI CLIMATICI (CFD)	Serie storiche inserite nel database P	70	70: Le serie storiche già inserite nel database Omnia sono disponibili e vengono utilizzate per le statistiche (ad es. per report di evento a seguito di allerta di Protezione Civile).	1,00	1,00
4.c.1.1.3 CAMBIAMENTI CLIMATICI (Razionalizzazione misure meteo)	Proposta di messa in sicurezza del database idro-meteo-nivologico Omnia presso il CED della Protezione civile a Jalmicco P	31/12/2016	Dopo una serie di riunioni con la Protezione Civile (16.03.2016; 09.09.2016) la Proposta di messa in sicurezza del database idro-meteo-nivologico Omnia presso il CED della Protezione civile a Jalmicco è stata redatta.	1,00	1,00
4.c.2.1.1 Atlante climatico	Aggiornamento Atlante climatico FVG con i dati del 2015 P	30/06/2016	L'aggiornamento dell' Atlante climatico FVG con i dati del 2015 è stato effettuato ; i dati e il lavoro svolto è stato pubblicato sul sito www.clima.fvg.it	1,00	1,00

N. 21_2016 Gestione Sedimenti

Nell'ambito della problematica dei dragaggi dei canali della Laguna di Marano e Grado, l'Agenzia ha fornito il proprio supporto tecnico alla Regione e non solo, ha inoltre supportate la RAFVG nell'*iter* di approvazione del nuovo D.M. attuativo dell'art.109 del T.U.A.

Nel 2017 il focus proseguirà garantendo il supporto tecnico finalizzato alla movimentazione dei sedimenti e sviluppando una nuova attività a supporto della definizione dei livelli chimici di riferimento locali ai sensi del nuovo DM 173/2016 attuativo dell'art. 109 del T.U.A.

S.O.S. Pareri e supporto per le autorizzazioni ambientali

Attività previste	Obiettivo	Target	Risultato finale	Punteggio	Punteggio budget
1.a.4.1.1 GESTIONE SEDIMENTI 185	N° pareri P	7	Sono state redatte 25 pareri	1,00	1,00
1.a.4.1.2 GESTIONE SEDIMENTI 185	N° relazioni P	4	4/4: Sono state concluse tutte e attività di campo e sono state redatte tutte le relazioni: RELAZIONI SEDIMENTI: PROTOCOLLI 15357/16, 16938/16, 43230/16 e 43255/16.	1,00	1,00
1.a.4.2.1 GESTIONE SEDIMENTI Immersione	N° pareri P	2	5/2: Sono stati emessi 5 pareri per 4 soggetti (GEN-GEN-2016-0006362GEN-GEN-2016-0012760GEN-GEN-2016-0021014GEN-GEN-2016-0003999GEN-GEN-2016-0004000)	1,00	1,00

N. 22_2016 SIN di Torviscosa

Nel corso del 2016 l'Agenzia, oltre a svolgere le routinarie attività di supporto tecnico al MATTM e le attività di validazione dei monitoraggi delle acque di falda del SIN di Torviscosa, ha messo in luce le criticità del sistema di messa in sicurezza costituito dalle due barriere idrauliche a protezione della falda.

Nel 2017 l'attività proseguirà con la definizione un Accordo di programma specifico al fine di garantire il ripristino della piena funzionalità e manutenzione straordinaria della barriera idraulica secondo le indicazioni formulate da ARPAFVG e fatte proprie dal tavolo tecnico costituito dal MATTM.

I.P.A.S. Bonifiche dei siti contaminati

Attività previste	Obiettivo	Target	Risultato finale	Punteggio	Punteggio budget
SIN TORVISCOSA	Partecipazione conferenze e tavoli Attività P	100%	5/5: 1 conferenza di servizi 2 tavoli tecnici al MATTM (15/03/2016 e 08/09/2016) 1 tavolo tecnico dal Sindaco di Torviscosa (05/07/2016) - 1 audizione commissione parlamentare inchiesta (giugno 2016) 1 conferenza (13/07/2016)	1,00	1,00

N. 23_2016 Porto di Monfalcone

L'attività di ARPA FVG doveva consistere nella fornitura di dati e di supporto alle valutazioni ambientali sul nuovo Piano Regolatore Portuale di Monfalcone, da svolgere secondo le specifiche richieste del Servizio Pianificazione Territoriale, Lavori pubblici, Edilizia della Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità. Il lavoro nel 2016 si è concentrato sul processo di VAS.

La mancanza di un seguito al progetto ha portato l'Agenzia a non ripresentare il focus nel 2017.

S.O.S. Pareri e supporto per le valutazioni ambientali

Attività previste	Obiettivo	Target	Risultato finale	Punteggio	Punteggio budget
2.c.1.2.1 PORTO DI MONFALCONE (VAS)	Attività concordate con RAFVG P	100%	Elaborato parere di scoping di VAS sul Piano (prot. 3982 dd 04/02/16). Altre attività in attesa di richiesta da parte della Direzione Centrale Infrastrutture. Non è stato richiesto ulteriore supporto da parte della Regione	1,00	1,00

N. 24_2016 Grotte carsiche

Il tavolo tecnico sui rifiuti abbandonati nelle grotte carsiche è stato avviato dalle Regione FVG alla fine del 2015. Al tavolo partecipano Enti diversi, tra i quali l'ARPA FVG, ed organizzazioni, ognuno per la parte di competenza. Nel 2016 sono stati effettuati i primi incontri finalizzati a definire ruoli e competenze degli enti coinvolti. ARPA nei prossimi anni supporterà le fasi operative con attività di formazione per la esecuzione dei campionamenti e coordinando le attività di rimozione.

S.O.S. Dipartimento di Trieste

Attività previste	Obiettivo	Target	Risultato finale	Punteggio	Punteggio budget
1.a.5.1.1 Supporto ai lavori del tavolo tecnico regionale istituito per le problematiche dei rifiuti abbandonati nelle cavità carsiche	Tavoli tecnico P	100%	2/2: ARPA ha partecipato a tutti i tavoli convocati: Tavoli tecnici del 18.01.16 e 30.03.16.	1,00	1,00

3.2.2 Le start up

A seguito della riorganizzazione e della definizione delle competenze dei nuovi centri di responsabilità, sono state individuate alcune start up da avviare nel corso del 2016.

Di seguito si riporta la situazione a riguardo.

Cod	Prestazione tecnica Catalogo (ed.2ver.2)	Risultato finale
1.6.1	Monitoraggio su grandi opere e infrastrutture, in fase di <i>ante operam</i> , realizzazione e <i>post operam</i>	E' stato effettuato un audit per ogni dipartimento come programmato. E' stata predisposta check list.

Cod	Prestazione tecnica Catalogo (ed.2ver.2)	Risultato finale
1.6.3	Monitoraggio delle radiazioni ultraviolette (UV) attraverso rilievi strumentali	Attività non avviata per mancanza di risorse umane

Cod	Prestazione tecnica Catalogo (ed.2ver.2)	Risultato finale
1.6.4	Monitoraggio della brillantezza del cielo notturno attraverso rilievi strumentali	attività ancora da avviare

Cod	Prestazione tecnica Catalogo (ed.2ver.2)	Risultato finale
2.1.1	Valutazione del consumo del suolo ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti	La struttura ha partecipato a 3 videoconferenze e a 1 incontro Tecnico della Rete dei referenti per il monitoraggio del territorio e del consumo di suolo per stabilire la metodologia da utilizzare per l'analisi del consumo di suolo 2016. La struttura ha aderito al progetto CNR/ISPRA sottoposto alla UE nell'ambito del bando ERAPLANET (ammesso alla seconda fase di valutazione)

Cod	Prestazione tecnica Catalogo (ed.2ver.2)	Risultato finale
2.1.2	Biomonitoraggi	Sono stati prelevati e analizzati 15 campioni di suoli per la determinazione della qualità biologica.

Cod	Prestazione tecnica Catalogo (ed.2ver.2)	Risultato finale
2.1.3	Monitoraggio delle biodiversità	Partecipazione all'attività del Focus Group sui cambiamenti climatici per l'individuazione di indicatori di biodiversità legati ai cambiamenti climatici. Monitoraggio della biodiversità dei suoli attraverso prelievo e analisi di campioni di suolo (QBS).

Cod	Prestazione tecnica Catalogo (ed.2ver.2)	Risultato finale
2.1.5	Monitoraggio del permafrost e dei ghiacciai	una stazione microclimatica in quota (Conca Prevala) è stata allestita il 27 luglio e gestita sino al 18 ottobre 2016. La stazione è stata rimossa dal sito glaciale il

giorno 18 ottobre 2016.

Cod	Prestazione tecnica Catalogo (ed.2ver.2)	Risultato finale
4.1.11	Controlli dell'inquinamento illuminotecnico	Attività non iniziata

Cod	Prestazione tecnica Catalogo (ed.2ver.2)	Risultato finale
7.2.2	Gestione dei flussi dati continuativi verso enti pubblici a carattere locale o nazionale: gestione delle richieste di validazione dati PRTR	L'attività non è iniziata in quanto ISPRA non ha ancora trasmesso i dati alle Regioni. In data 22/11/16 ISPRA ha confermato che sta procedendo all'estrazione dei dati ricevuti per il loro successivo trasferimento alle sedi regionali. La struttura ha pronto un proprio strumento per l'automatizzazione delle procedure di validazione.

Cod	Prestazione tecnica Catalogo (ed.2ver.2)	Risultato finale
7.3.2	Realizzazione e gestione del SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale): catasto RX	Attività non avviata per mancanza di risorse umane. Effettuato primo incontro con la struttura per analisi del progetto

Cod	Prestazione tecnica Catalogo (ed.2ver.2)	Risultato finale
10.2.1	Consulenze tecniche per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali e degli ecoreati	10 richieste di valutazione possibile danno ambientale/ 10 valutazioni

Cod	Prestazione tecnica Catalogo (ed.2ver.2)	Risultato finale
16.3.1	Supporto operativo, anche con monitoraggi e controlli, alle attività integrate Sanità-Ambiente in materia di prevenzione collettiva e di emergenze sanitarie: radioattività nelle acque potabili	Attività non avviata per mancanza di risorse umane e strumentali

3.3 Obiettivi e piani operativi: le attività dell'Arpa

Come si evince dallo schema riportato al paragrafo 3.1. (albero delle *performance*) le attività operative ed istituzionali dell'Agenzia vengono rappresentate nel 2016 attraverso il **catalogo delle prestazioni** nazionale.

I servizi erogati trovano una prima rappresentazione attraverso gli indicatori di processo collegati al catalogo e riportati nel compendio statistico (Allegato 1). Dall'analisi dei dati raccolti emerge che, pur in presenza di una profonda riorganizzazione strutturale e funzionale, è stato garantito il servizio, raggiungendo sia gli obiettivi di programmazione per ispezioni e monitoraggi, sia le richieste dell'utenza per misure e supporti tecnici. Inoltre nei processi nei quali sono stati inseriti obiettivi di qualità e di rispetto dei tempi non si rilevano situazioni di criticità. L'unica importante criticità riscontrata è collegata all'attività di misura e valutazione delle emissioni a camino. Nel 2016 infatti l'attività non è stata effettuata nei modi e termini previsti dalla programmazione.

Per le **attività premianti** si riporta in allegato lo stato di raggiungimento degli obiettivi specifici rispetto ai target definiti in budget (Allegato 2).

N.B. Nella colonna “Punteggio” viene riportato il valore reale del raggiungimento del target; nella colonna “Punteggio budget” viene riportato il valore ricalcolato sulla base delle regole definite nel documento di budget.

Il quadro di insieme delle **linee di indirizzo** regionali viene invece fornito nella relazione sulla gestione di accompagnamento del bilancio consuntivo 2016 (decreto del DG n. 64 del 02/05/2017).

Per quanto riguarda i risultati raggiunti in materia di **trasparenza ed anticorruzione** si rinvia alle **relazioni** del Responsabile ([link](#)).

Gli **standard di qualità** e la **carta dei servizi** dell’Agenzia sono definiti nei documenti dei Sistemi di Gestione della Qualità ([link](#)).

L’esito dell’indagine sul rilevamento della soddisfazione dei clienti sono riportati negli specifici documenti relativi al Sistema di Gestione per la Qualità del Laboratorio Multisito ISO 17025 ([link](#)) e al Sistema di Gestione per la Qualità dell’Agenzia ISO 9001 ([link](#)).

- .

I **reclami** rilevati e gestiti attraverso il sistema di qualità dell’Agenzia sono stati 3 nel corso del 2016:

- 1 riguarda i tempi di risposta per le analisi del metilmercurio,
- 2 riguardano l’errata emissione di rapporti di prova.

Tutte le segnalazioni sono state prontamente analizzate e trattate.

3.3.1 Le attività di sviluppo e miglioramento dell’efficienza operativa e attività amministrative

Una descrizione puntuale delle attività di sviluppo ed amministrative è riportata nella relazione sulla gestione allegata al bilancio consuntivo 2016 adottato con decreto del DG n. 64 del 02/05/2017.

Dalla lettura e dall’analisi dei monitoraggi emerge che le attività amministrative sono state svolte nel rispetto dei target assegnati.

In allegato (Allegato 3) si riportano le **attività premianti** corredate dalla valutazione sul raggiungimento degli obiettivi specifici.

N.B. Nella colonna “Punteggio” viene riportato il valore reale del raggiungimento del target; nella colonna “Punteggio budget” viene riportato il valore ricalcolato sulla base delle regole definite nel documento di budget.

3.4 Obiettivi individuali

Il processo di budget 2016 individua **gli obiettivi individuali per la dirigenza** ed introduce per tutti i dipendenti la scheda di valutazione dei comportamenti.

Il 25% della premialità del personale dirigente è costituita dai seguenti obiettivi individuali:

1. la produzione di **news**, che dovranno essere in numero non inferiore a 12 per il 2016 (6 per i dirigenti del LUR), o proporzionalmente ridotte in funzione del periodo di servizio nell’anno;
2. il supporto al processo di revisione del **DVR**, con la predisposizione di tutte le *job sheet* per le attività della struttura di competenza;

- il mantenimento/sviluppo del sistema di **qualità** dell'agenzia, dove lo sviluppo riguarda le strutture per le quali sono previsti nelle schede obiettivi specifici, mentre il mantenimento, per le rimanenti strutture, prevede che, in sede di verifica ispettiva interna o di terza parte, non deve essere superato il numero complessivo di 3 non conformità gravi rilevate;

A fronte delle attività svolte e fermo restando che l'obiettivo di supporto al processo di revisione del **DVR** è stato raggiunto da tutti i dirigenti, si rappresenta di seguito (Figure 4 e 5) lo stato di raggiungimento degli altri due obiettivi individuali della dirigenza.

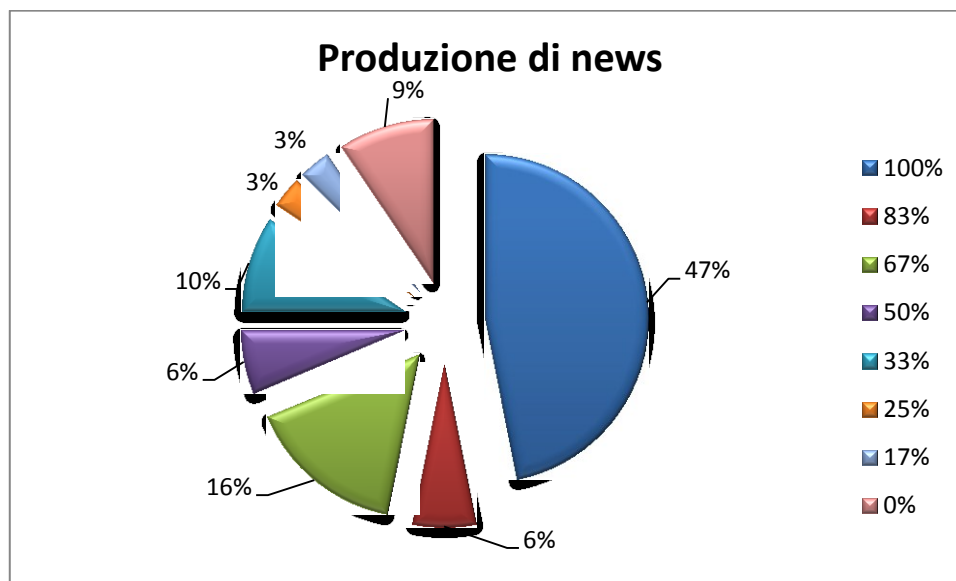


Figura 4: Rappresentazione dello stato di raggiungimento dell'obiettivo individuale della dirigenza "produzione di news"

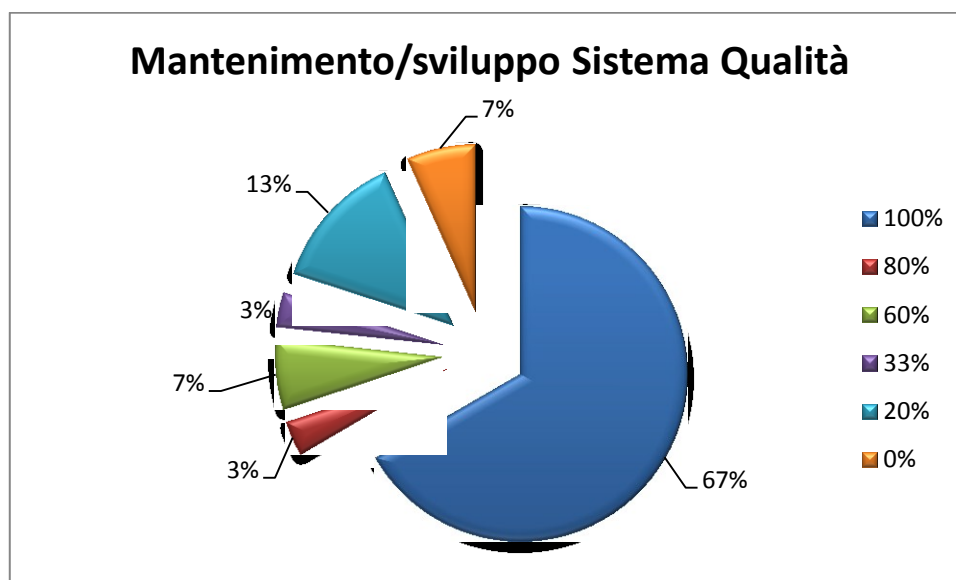


Figura 5: Rappresentazione dello stato di raggiungimento dell'obiettivo individuale della dirigenza "mantenimento/sviluppo del sistema di **qualità** dell'agenzia".

Per quanto riguarda la scheda di **valutazione individuale** che rappresenta per tutti, sia per la dirigenza che per il comparto il 15% della produttività, si riportano in figura 6 e 7 i risultati della valutazione.

Le modalità utilizzate prevedono l'assegnazione ad ogni struttura complessa di un importo complessivo determinato dal numero di operatori assegnati e dalla categoria di inquadramento: tale importo viene suddiviso proporzionalmente in base alla valutazione ricevuta e riparametrato in base alla categoria di appartenenza. La scheda ed i criteri da utilizzare per la valutazione sono disponibili all'interno della sezione Amministrazione trasparente dell'Agenzia ([link](#)). Unica eccezione i responsabili di struttura complessa per i quali l'importo complessivo è unico a livello aziendale.

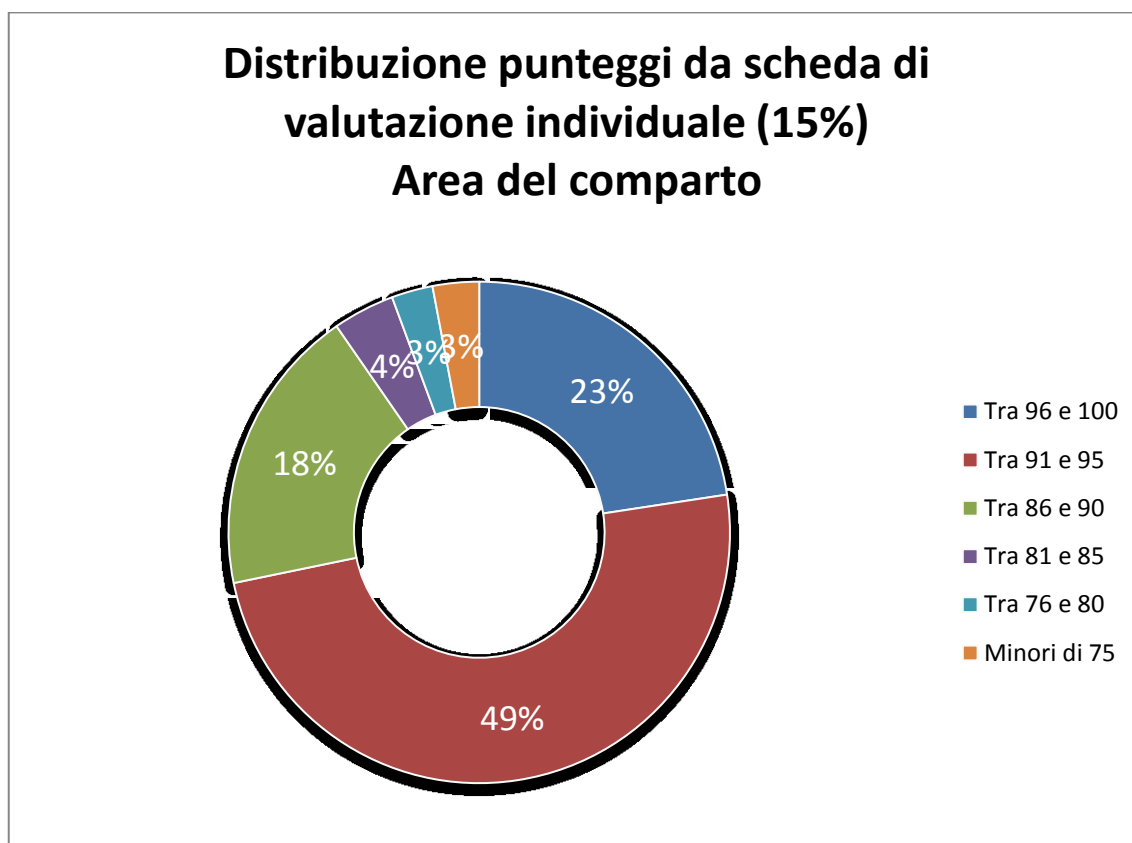


Figura 6: Rappresentazione della valutazione individuale del personale del comparto

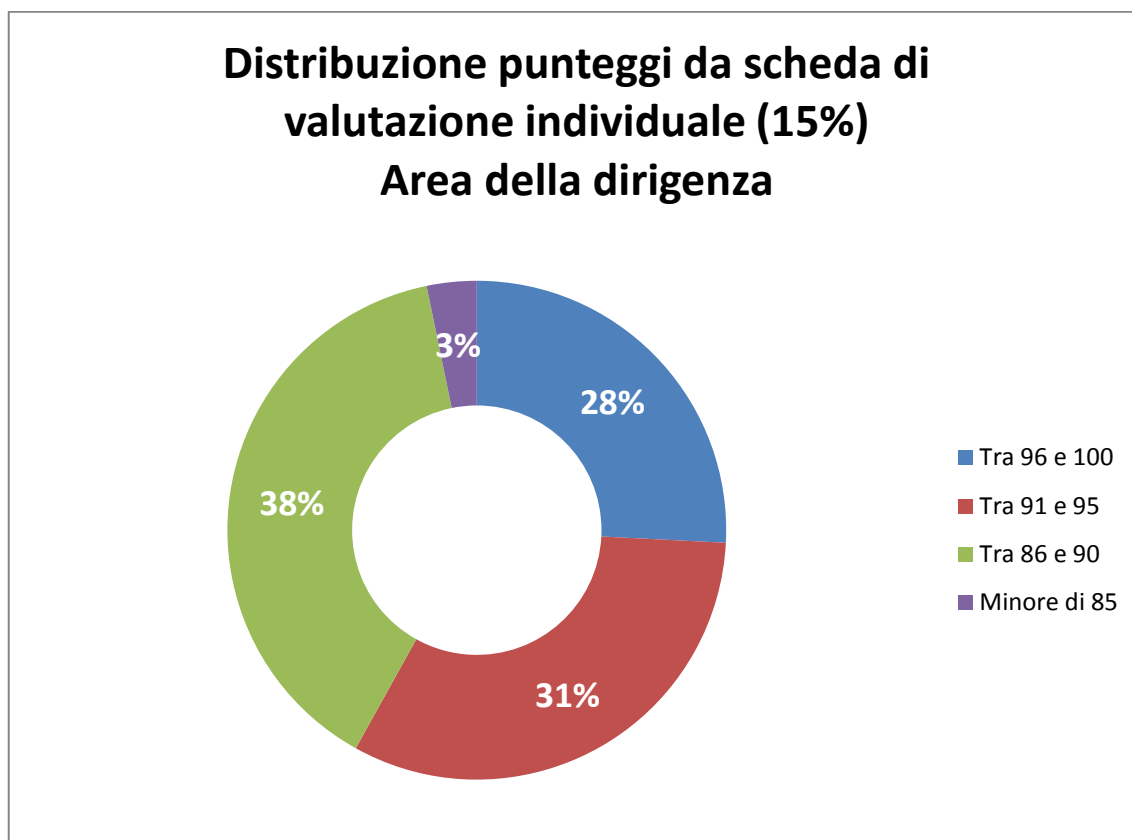


Figura 7: Rappresentazione della valutazione individuale del personale dirigente

4. **Risorsa, efficienza ed economicità**

L'analisi viene svolta nella relazione sulla gestione di accompagnamento del bilancio consuntivo 2016 (decreto del DG n. 64 del 02/05/2017)

5. **Il processo di redazione della Relazione sulla *performance***

Come già sottolineato, l'anno 2016 è stato caratterizzato da una profonda trasformazione dell'Agenzia, che ha portato l'ente a riorganizzarsi, a riposizionarsi nel contesto di riferimento e a riprogettare i sistemi gestionali. I processi collegati alla programmazione hanno, pertanto, subito significative revisioni, attualmente ancora in corso.

Inoltre, a partire dal 2017, è stato nominato un nuovo Organismo Indipendente di Valutazione, che diversamente dal precedente, è in composizione collegiale (Decreto 21 del 31/01/2017).

Tali cambiamenti, unitamente all'intervenuta abrogazione dell'art. 6 della L.R. 16/2010, hanno portato alla stesura, in forma ancora non del tutto definitiva, della prima relazione sulla *performance*, nelle more della ridefinizione del ciclo della *performance* di ARPA.



Allegato 1

Il compendio statistico 2016

Il processo di riorganizzazione dell'Agenzia ha modificato radicalmente la struttura dipartimentale decentrata dell'ente a favore di una forte **specializzazione** e **centralizzazione** delle funzioni a livello regionale; è stato inoltre introdotto il catalogo dei servizi nel processo di programmazione con la conseguente **organizzazione delle attività per processi**, superando di fatto la logica tematica e provinciale delle attività.

In sintonia con tale nuovo approccio, le attività di ARPA vengono di seguito rappresentate sulla base degli indicatori delle prestazioni svolte.

Di seguito si riporta i risultati raggiunti per i seguenti ambiti di attività:

- **Monitoraggio** ambientale
- **Controlli** sulle fonti di pressione ambientale e degli impatti su matrici e aspetti ambientali
- **Supporto tecnico-scientifico** per autorizzazioni ambientali, strumenti di pianificazione e valutazione, commissioni tecniche

Dal confronto tra le attività programmate e i risultati ottenuti emerge che l'Agenzia durante l'anno 2016 è riuscita a mantenere un buon livello di servizio garantendo le attività istituzionali, sebbene in una fase di riorganizzazione e ridefinizione di competenze e professionalità.

A
MONITORAGGI AMBIENTALI

PROCESSI				INDICATORI					
Prestazioni tecniche	COD4	Articolazione delle prestazioni tecniche	Sotto prestazione	N° stazioni	N° campionamenti	N° interventi	N° misure	N° parametri analizzati	N° bollettini emessi
Monitoraggio della qualità dell'aria	A.1.1.1	Monitoraggio della qualità dell' aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica		36					
Monitoraggi della qualità delle acque interne	A.1.2.1	Monitoraggio della qualità delle acque superficiali mediante rilievi in campo e analisi laboratoristiche	Classificazione	29	267				
	A.1.2.1	Monitoraggio della qualità delle acque superficiali mediante rilievi in campo e analisi laboratoristiche	vita pesci	17	78				
	A.1.2.1	Monitoraggio della qualità delle acque superficiali mediante rilievi in campo e analisi laboratoristiche	acque potabili	19	57				
	A.1.2.2	Monitoraggio della qualità delle acque sotterranee mediante rilievi in campo e analisi laboratoristiche	Classificazione	185	268				
	A.1.2.2	Monitoraggio della qualità delle acque sotterranee mediante rilievi in campo e analisi laboratoristiche	Monitoraggio Cromo TCE	41	258				
	Monitoraggi della qualità delle acque marine	A.1.3.1	Monitoraggio della qualità delle acque marino costiere attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	Classificazione	19	397			
A.1.3.1		Monitoraggio della qualità delle acque marino costiere attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	Acque a specifica destinazione d'uso	48	323				
A.1.3.2		Monitoraggio della qualità delle acque di transizione attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	Classificazione	19	695				

PROCESSI				INDICATORI					
Prestazioni tecniche	COD4	Articolazione delle prestazioni tecniche	Sotto prestazione	N° stazioni	N° campionamenti	N° interventi	N° misure	N° parametri analizzati	N° bollettini emessi
	A.1.3.3	Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche		66	402				
Monitoraggi della radioattività ambientale	A.1.4.1	Monitoraggio della radioattività ambientale mediante rilievi in campo e analisi laboratoristiche	artificiale					26.808	
	A.1.4.1	Monitoraggio della radioattività ambientale mediante rilievi in campo e analisi laboratoristiche	naturale				942		
Monitoraggio dei Campi Elettro Magnetici (CEM)	A.1.5.1	Monitoraggio dei CEM delle radiofrequenze RF (impianti radiotelevisivi RTV e stazioni radio base SRB)				196			
	A.1.5.2	Monitoraggio dei CEM a bassa frequenza ELF (elettrodotti)				30			
Altri monitoraggi di parametri fisici e qualitativi dell'ambiente	A.1.6.5	Monitoraggio della qualità dei suoli mediante rilievi in campo e analisi laboratoristiche		110	110				
Monitoraggio aspetti naturali dello stato dell'ambiente	A.2.1.1	Valutazione del consumo del suolo ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti							
	A.2.1.2	Biomonitoraggi			15				
	A.2.1.4	Monitoraggio di pollini e spore attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche							52

B CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE AMBIENTALE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI

PROCESSI				INDICATORI					
prestazioni tecniche	COD4	articolazione delle prestazioni tecniche	Sotto prestazione	N° oggetti	N° sopralluoghi	N° pareri	N° commissioni	N° campioni	N° dichiarazioni
Ispezioni su aziende a Rischio di Incidente Rilevante (RIR)	B.3.1.1	Controlli su aziende RIR (soglia superiore)		5			6		
	B.3.1.2	Controlli su aziende RIR (soglia inferiore)		0					
Ispezioni su aziende soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	B.3.2.1	Controlli programmati su aziende AIA	industria	45	142			45	
			zootecnia	6	6			0	
	B.3.2.2	Controlli straordinari, aggiuntivi o mirati, su aziende AIA	Industria	21	42			69	
			zootecnia	2	2				
B.3.2.3	Valutazione dei Piani di monitoraggio e Controllo (PMC)		71						
Ispezioni su aziende soggette ad Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)	B.3.3.1	Controlli integrati su aziende AUA		22	33			7	
	B.3.3.2	Controlli straordinari, aggiuntivi o mirati, su aziende AUA		9	15			3	
Ispezioni su aziende pre-autorizzazione o non soggette ad autorizzazione	B.3.4.2	Controlli su impianti di acque reflue urbane e industriali		107	287			294	
	B.3.4.3	Controlli su discariche e impianti di gestione, trattamento e smaltimento provvisorio dei rifiuti		36	68			189	
	B.3.4.4	Controlli su impianti di produzione e trasporto di energia		1	1				
	B.3.4.5	Controlli su impianti a biogas		6	6			1	
	B.3.4.6	Controlli su impianti/siti per la distribuzione dei carburanti		59	71			40	
	B.3.4.7	Controlli su aziende zootecniche		10	10				

PROCESSI				INDICATORI					
prestazioni tecniche	COD4	articolazione delle prestazioni tecniche	Sotto prestazione	N° oggetti	N° sopralluoghi	N° pareri	N° commissioni	N° campioni	N° dichiarazioni
Controlli sugli impatti di origine antropica	B.4.1.1	Controlli sull'atmosfera		37	37			19	
	B.4.1.2	Controlli sulle acque interne		8	8			8	
	B.4.1.4	Controlli delle radiazioni ionizzanti	naturale		122				
	B.4.1.4	Controlli delle radiazioni ionizzanti	artificiale		40				
	B.4.1.5	Controlli su impianti emittenti radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)			29				
	B.4.1.6	Controlli su terre e rocce da scavo							542
	B.4.1.7	Controlli su siti contaminati o potenzialmente contaminati	Potenzialment e contaminati	65	73			140	
			contaminati	90	389			673	
	B.4.1.8	Controlli su fibre di amianto						80	
	B.4.1.9	Controlli del rumore su sorgenti puntuali e infrastrutture				59			
B.4.1.10	Controlli delle vibrazioni					2			

SUPPORTO, STUDI E PARERI SU AUTORIZZAZIONI D.8 AMBIENTALI E STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE

PROCESSI				INDICATORI			
prestazioni tecniche	COD4	articolazione delle prestazioni tecniche	Sotto prestazione	N° oggetti	N° procedimenti	N° pareri	N° commissioni
Supporto tecnico per autorizzazioni ambientali su strumenti di valutazione o su singole matrici e per analisi-studi di dinamiche evolutive delle componenti ambientali	D.8.1.1	Supporto tecnico-scientifico, in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione, anche attraverso analisi, misure, valutazioni tecniche per la formulazione di un parere	Pareri RTV, DPA e SRB			279	
			Altri pareri: AU, emissioni, scarichi non AUA, art. 208, PAS, SCIA, ...	365	470	457	
			pareri su rumore: di impatto e clima acustico, attività rumorosa temporanea, verifica su richiesta dei Comuni, classificazione acustica		451	448	
Supporto tecnico per autorizzazioni ambientali su strumenti di valutazione o su singole matrici e per analisi-studi di dinamiche evolutive delle componenti ambientali	D.8.1.3	Supporto tecnico per procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e per Valutazioni di Incidenza Ambientale (VINCA)	Pareri per VAS e VINCA	97	104	104	
Supporto per analisi di compatibilità ambientale e per la diffusione dei sistemi di gestione ambientale e di prodotto	D.8.2.2	Supporto tecnico agli enti di riferimento statali e regionali per rilascio registrazione EMAS e per lo sviluppo di strumenti di gestione ambientale di processo/prodotto	Pareri EMAS		1	1	
Istruttorie per il rilascio e il controllo di autorizzazioni ambientali	D.9.1.1	Attività tecnico scientifiche propedeutiche al rilascio di autorizzazioni ambientali (AIA e AUA)	Pareri AIA e AUA	394	647	637	

PROCESSI				INDICATORI			
prestazioni tecniche	COD4	articolazione delle prestazioni tecniche	Sotto prestazione	N° oggetti	N° procedimenti	N° pareri	N° commissioni
Istruttorie per il rilascio e il controllo di autorizzazioni ambientali	D.9.1.3	Istruttorie per valutazione delle schede tecniche degli impianti, rapporti di sicurezza, piani di emergenza, documenti RIR, compatibilità territoriale e/o ambientale	Relazioni e commissioni RIR			10	6
Istruttorie per il rilascio e il controllo di autorizzazioni ambientali	D.9.1.4	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN)	Pareri e commissioni SIN			48	5
Istruttorie, supporto tecnico ed emissione di pareri in sede di VIA, regionale e nazionale	D.11.1.1	Attività istruttorie tecniche su Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) a livello regionale o nazionale	Pareri VIA		88	88	
Attività istruttorie propedeutiche alla partecipazione a Commissioni locali, regionali e nazionali, prevista da leggi di settore	D.11.2.2	Partecipazioni a Commissioni previste da norme di settore	Commissioni VIA		12		12
			Commissioni Siti contaminati		71		70



Allegato 2

Le attività tecnico scientifiche 2016

Cod	Articolazione prestazione tecnica	Struttura	Elenco Strutture Concorrenti	Attività 2016	Attività	Indicatore	Target	Premialità	Valutazione 2016	Punteggio	Punteggio budget
A.1.1.1	Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	S.O.S. Qualità dell'aria	S.O.C. Laboratorio	1.c.2.1.1 Reti qualità aria	Gestire la rete regionale di monitoraggio allineandola agli standard di qualità previsti dal D.Lgs. 155/2010	N° di processi formalizzati	100	P	Predisposti: - Processo di rilevazione gravimetrica PM10,2.5 - Bozza di procedura di processo "Monitoraggio qualità dell'aria" Sono state inoltre predisposte numerose istruzioni operative a supporto dei processi	1,00	1,00
A.1.1.1	Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	S.O.S. Qualità dell'aria	S.O.C. Laboratorio	1.c.2.1.1 Reti qualità aria	Completare l'acquisizione della gestione delle reti puntuali private, riorganizzando il sistema	N° di reti acquisite e gestite	100	P	3/4: Rete A2A, Edison e Siderurgica Triestina acquisite e in gestione diretta; a causa del passaggio di proprietà della Ditta Sangalli alla Sisecam Flat Glass non si è riusciti a perfezionare la convenzione per la presa in carico di quest'ultima rete di rilevamento per le sorgenti puntuali non ancora gestita da Arpa FVG	1,00	1,00
A.1.2.1	Monitoraggio della qualità delle acque superficiali mediante rilievi in campo e analisi laboratoristiche	S.O.S. Qualità acque interne	S.O.C. Laboratorio	1.b.2.1.1 Monitoraggio corpi idrici	Monitoraggio dei corpi idrici	Dati trasmessi	100	P	La trasmissione dei dati alla DRAE è avvenuta in data 2/3/2016 prot. 0007337.	1,00	1,00
A.1.2.2	Monitoraggio della qualità delle acque sotterranee mediante rilievi in campo e analisi laboratoristiche	S.O.S. Qualità acque interne	S.O.C. Laboratorio, S.O.S. Dipartimento di Udine	1.b.2.1.1 Monitoraggio corpi idrici	Monitoraggio dei corpi idrici	Dati trasmessi	100	P	La trasmissione dei dati alla DRAE (dott.ssa Iervolino) è avvenuta tramite mail 16/10/2015. La trasmissione di questi dati avviene con cadenza sessennale fino al 2015 e successivamente triennale. La prossima trasmissione avverrà nel 2017	1,00	1,00
A.1.2.2	Monitoraggio della qualità delle acque sotterranee mediante rilievi in campo e analisi laboratoristiche	S.O.S. Qualità acque interne	S.O.C. Laboratorio, S.O.S. Dipartimento di Udine	1.b.2.1.1 Monitoraggio corpi idrici	Monitoraggio dei corpi idrici	da programma N° stazioni monitorate N° campioni	(170; 297)	P	Sono state monitorate 185 stazioni e prodotti 268 campioni il programma dei campionamenti è stato modificato sulla base delle esigenze emerse durante il 2016 (inquinanti emergenti)	1,00	1,00
A.1.2.3	Valutazione della qualità delle acque interne ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti	Funzione Centro regionale modellistica ambientale		1.b.2.3.3 sviluppo modelli (PTA)	Sviluppo di nuovi modelli	N° modelli sviluppati	1	P	Individuato ed installato il software FreeWat (HORIZON 2020: www.freewat.eu), che integra ModFlow in ambiente QGIS. Ottenuta assistenza gratuita dagli sviluppatori (Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa). Eseguiti run di test su casi studio (non regionali). predisposto un capitolato tecnico per uno "Studio della contaminazione delle acque sotterranee con approccio idrogeologico in alcuni comuni della provincia di Pordenone, con particolare riferimento alla Diamino-cloro-triazina (DACT)"	1,00	1,00
A.1.3.1	Monitoraggio della qualità delle acque marine costiere attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	S.O.S. Qualità acque marine e di transizione	S.O.C. Laboratorio, S.O.S. Sistema informativo e ICT	1.b.2.1.1 Monitoraggio corpi idrici	Monitoraggio dei corpi idrici	da programma N° stazioni monitorate N° campioni	(19; 305)	P	Sono stati monitorati tutte le 19 stazioni programmate e sono stati effettuati 397 campionamenti	1,00	1,00
A.1.3.1	Monitoraggio della qualità delle acque marine costiere attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	S.O.S. Qualità acque marine e di transizione	S.O.C. Laboratorio	attività ordinaria (acque a specifica destinazione d'uso) Molluschicoltura		N° stazioni monitorate N° campioni	(46;552)	P	48; 323 DAL MESE DI MAGGIO 2016- NUOVO TARGET:48;272 (rif. Del RFVG n.° 816/2016) (precedente previsione rif. Del. RFVG 2557/2015 46;552) Attività soggetta ad imprevisti e/o impedimenti	1,00	1,00

Cod	Articolazione prestazione tecnica	Struttura	Elenco Strutture Concorrenti	Attività 2016	Attività	Indicatore	Target	Premialità	Valutazione 2016	Punteggio	Punteggio budget
A.1.3.1	Monitoraggio della qualità delle acque marino costiere attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	S.O.S. Qualità acque marine e di transizione	S.O.S. Sistema informativo e ICT, S.O.C. Laboratorio	1.b.2.1.1 Monitoraggio corpi idrici	Monitoraggio dei corpi idrici	Dati trasmessi	100	P	La relazione per la campagna 2015 è stata inviata alla Regione il 7 marzo 2016 prot. 0007839. Prodotte ed inviate le relazioni su Acque di transizione e marino costiere (TW_CW_attività2015.pdf)	1,00	1,00
A.1.3.2	Monitoraggio della qualità delle acque di transizione attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	S.O.S. Qualità acque marine e di transizione	S.O.C. Laboratorio	1.b.2.1.1 Monitoraggio corpi idrici	Monitoraggio dei corpi idrici	da programma N° stazioni monitorate N° campioni	(19;381)	P	Sono stati monitorati tutte le 19 stazioni programmate e sono stati effettuati 695 campionamenti	1,00	1,00
A.1.3.2	Monitoraggio della qualità delle acque di transizione attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	S.O.S. Qualità acque marine e di transizione	S.O.S. Sistema informativo e ICT, S.O.C. Laboratorio	1.b.2.1.1 Monitoraggio corpi idrici	Monitoraggio dei corpi idrici	Dati trasmessi	100	P	La relazione per la campagna 2015 è stata inviata alla Regione il 7 marzo 2016 prot. 0007839i. Prodotte ed inviate le relazioni su Acque di transizione e marino costiere (TW_CW_attività2015.pdf)	1,00	1,00
A.1.3.3	Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	S.O.S. Qualità acque marine e di transizione	S.O.C. Laboratorio	attività ordinaria (COMPRESI SUPPLETIVI)		N° stazioni monitorate N° campioni	(66; 396)	P	Il target indica le stazioni monitorate e i campionamenti (66;392)-(indicato nella previsione erroneamente 396). SI PRECISA CHE I CAMPIONAMENTI ROUTINARI 2016 SONO 392 +10 SUPPLETIVI TOTALE 402- Nella valutazione di giugno erano stati indicati al posto dei campionamenti i parametri microbiologi (a giugno 402 a settembre 804).	1,00	1,00
A.1.3.4	Valutazione della qualità delle acque marine ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti	Funzione Centro regionale modellistica ambientale	S.O.S. Qualità acque marine e di transizione	1.b.2.3.3 sviluppo modelli (PTA)	Sviluppo di nuovi modelli	N° modelli sviluppati	1	P	Svolto incontro con OGS propedeutico all'avvio della collaborazione nel campo della modellistica marina. Compilato con successo il modello SHYFEM (shallow water) sull'infrastruttura di calcolo parallelo Fenice.	1,00	1,00
A.1.4.1	Monitoraggio della radioattività ambientale mediante rilievi in campo e analisi laboratoristiche	S.O.S. Centro Regionale di Radioprotezione	S.O.S. Sistema informativo e ICT	attività ordinaria radioattività artificiale		N° parametri	in linea con 2015	P	in linea con 2015: 26808 parametri (nel 2015 erano 25062)	1,00	1,00
A.1.5.1	Monitoraggio dei CEM delle radiofrequenze RF (impianti radiotelevisivi RTV e stazioni radio base SRB)	S.O.S. Protezione dall'inquinamento elettromagnetico				n. interventi	200	P	196 interventi	0,98	1,00
A.1.5.2	Monitoraggio dei CEM a bassa frequenza ELF (elettrodotti)	S.O.S. Protezione dall'inquinamento elettromagnetico				n. interventi	20	P	30 interventi	1,00	1,00
A.1.6.1	Monitoraggio su grandi opere e infrastrutture, in fase di ante operam, realizzazione e post operam	S.O.S. Dipartimento di Pordenone	S.O.S. Pareri e supporto per le valutazioni ambientali	attività ordinaria (start up)		N° ispezioni	1	P	svolto il sopralluogo in dicembre 2016 effettuate riunioni e sopralluoghi e inviato rapporto conclusivo con prot. 44374 dd 23/12/16)	1,00	1,00
A.1.6.1	Monitoraggio su grandi opere e infrastrutture, in fase di ante operam, realizzazione e post operam	S.O.S. Dipartimento di Trieste	S.O.S. Pareri e supporto per le valutazioni ambientali	attività ordinaria (start up)		N° ispezioni	1	P	Eseguita la verifica delle prescrizioni VIA presso 1 oggetto (con 2 ingressi) e spedita relazione il 16.12.2016	1,00	1,00
A.1.6.1	Monitoraggio su grandi opere e infrastrutture, in fase di ante operam, realizzazione e post operam	S.O.S. Dipartimento di Udine	S.O.S. Pareri e supporto per le valutazioni ambientali	attività ordinaria (start up)		N° ispezioni	1	P	Rapporto conclusivo trasmesso a Regine 06/10/2016	1,00	1,00

Cod	Articolazione prestazione tecnica	Struttura	Elenco Strutture Concorrenti	Attività 2016	Attività	Indicatore	Target	Premialità	Valutazione 2016	Punteggio	Punteggio budget
A.1.6.1	Monitoraggio su grandi opere e infrastrutture, in fase di ante operam, realizzazione e post operam	S.O.S. Dipartimento di Gorizia	S.O.S. Pareri e supporto per le valutazioni ambientali	attività ordinaria (start up)		N° ispezioni	1	P	Redatta relazione conclusiva per cava monte sei busi. Effettuati 7 campionamenti di acque superficiali per monitoraggio post operam per Autovie Venete- raccordo Villesse-Gorizia	1,00	1,00
B.3.2.1	Controlli programmati su aziende AIA	S.O.S. Dipartimento di Trieste	S.O.C. Laboratorio	attività ordinaria INDUSTRIA		"N° Oggetti; N° sopralluoghi; N° campioni"	TS (3;10;3)	P	3; 8; 3: Il numero dei sopralluoghi è inferiore perché non sono stati necessari tutti gli ingressi in azienda preventivati.	1,00	1,00
B.3.2.1	Controlli programmati su aziende AIA	S.O.S. Dipartimento di Udine	S.O.C. Laboratorio	attività ordinaria INDUSTRIA		"N° Oggetti; N° sopralluoghi; N° campioni"	UD (24;78;9)	P	24;86;35	1,00	1,00
B.3.2.1	Controlli programmati su aziende AIA	S.O.S. Dipartimento di Gorizia	S.O.C. Laboratorio	attività ordinaria INDUSTRIA		"N° Oggetti; N° sopralluoghi; N° campioni"	GO (5;18;2)	P	5;19;4	1,00	1,00
B.3.2.1	Controlli programmati su aziende AIA	S.O.S. Dipartimento di Pordenone	S.O.C. Laboratorio	attività ordinaria INDUSTRIA		"N° Oggetti; N° sopralluoghi; N° campioni"	PN (16;48;4)	P	13; 29;3: il target N° Oggetti è raggiunto in quanto il n° verifiche ispettive AIA era inteso come somma industria(13) + agricole (3). Non eseguito il campionamento in 1 AIA Il N° sopralluoghi è inferiore di quanto previsto, ma corrispondente alle necessità operative riscontrate	1,00	1,00
B.3.2.1	Controlli programmati su aziende AIA	I.P.A.S. Emissioni in atmosfera e rete SME	S.O.C. Laboratorio			N° Camini	15	P	Con determinazione n. 47 del 04.08.16 è stato affidato a ditta esterna il Servizio di campionamento ed analisi di emissioni industriali da effettuare entro il 31.12.2016. la ditta ha effettuato due interventi: il primo (settembre 2016) ha evidenziato delle percentuali di recupero per le PCDD e PCDF inferiori al limite previsto dalla normativa tecnica, il secondo campionamento (ottobre 2016) è stato interrotto per problemi organizzativi del personale della ditta. Entrambi i campionamenti dovevano essere ripetuti. La ditta si è rivelata inadeguata ad effettuare l'attività tecnica di campionamento ed analisi emissioni industriali nei tempi e nei modi richiesti da ARPA FVG. Di fatto nel corso del 2016 non è stato completato correttamente nessun intervento		Stralciato
B.3.2.3	Valutazione dei Piani di monitoraggio e Controllo (PMC)	S.O.S. Dipartimento di Trieste				N° report	"TS 3"	P	3	1,00	1,00
B.3.2.3	Valutazione dei Piani di monitoraggio e Controllo (PMC)	S.O.S. Dipartimento di Pordenone				N° report	"PN 16"	P	16	1,00	1,00
B.3.2.3	Valutazione dei Piani di monitoraggio e Controllo (PMC)	S.O.S. Dipartimento di Udine				N° report	"UD 26 "	P	26	1,00	1,00
B.3.2.3	Valutazione dei Piani di monitoraggio e Controllo (PMC)	S.O.S. Dipartimento di Gorizia				N° report	" GO 15"	P	26	1,00	1,00
B.3.3.1	Controlli integrati su aziende AUA	S.O.S. Dipartimento di Udine	S.O.C. Laboratorio			"N° Oggetti; N° sopralluoghi; N° campioni"	UD (5;5;-)	P	5;8;0	1,00	1,00
B.3.3.1	Controlli integrati su aziende AUA	S.O.S. Dipartimento di Gorizia	S.O.C. Laboratorio			"N° Oggetti; N° sopralluoghi; N° campioni"	" GO (5;10;5)"	P	8;11;3	1,00	1,00
B.3.3.1	Controlli integrati su aziende AUA	S.O.S. Dipartimento di Trieste	S.O.C. Laboratorio			"N° Oggetti; N° sopralluoghi; N° campioni"	TS (5;10;5)	P	5; 9; 4: In uno degli oggetti lo scarico produttivo, preventivato, non esiste. Pertanto lì è stata condotta solo l'ispezione.	1,00	1,00

Cod	Articolazione prestazione tecnica	Struttura	Elenco Strutture Concorrenti	Attività 2016	Attività	Indicatore	Target	Premialità	Valutazione 2016	Punteggio	Punteggio budget
B.3.3.1	Controlli integrati su aziende AUA	S.O.S. Dipartimento di Pordenone	S.O.C. Laboratorio			"N° Oggetti; N° sopralluoghi; N° campioni"	PN (4;12;-)	P	4; 4: I sopralluoghi svolti corrispondono alla sufficienza operativa riscontrata per la verifica ispettiva AUA nelle Aziende controllate	1,00	1,00
B.4.1.4	Controlli delle radiazioni ionizzanti	S.O.S. Centro Regionale di Radioprotezione		attività ordinaria radioattività naturale		N° di ispezioni	in linea con 2015	P	122 ispezioni (nel 2015 erano 49)	1,00	1,00
B.4.1.5	Controlli su impianti emittenti radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)	S.O.S. Protezione dall'inquinamento elettromagnetico				N° interventi	100% delle richieste	P	29/27: evase anche alcune pratiche richieste nel 2015	1,00	1,00
B.4.1.6	Controlli su terre e rocce da scavo	I.P.A.S. Bonifiche dei siti contaminati				N° di dichiarazioni pervenute	in linea con 2015	P	Dichiarazioni terre e rocce da scavo: tutte le autocertificazioni pervenute sono state prese in carico ed esaminate. Prima del loro inserimento nel DB le stesse vengono esaminate anche ai fini di possibili richieste di chiarimento e/o integrazione	1,00	1,00
B.4.1.7	Controlli su siti contaminati o potenzialmente contaminati	I.P.A.S. Bonifiche dei siti contaminati	S.O.C. Laboratorio, S.O.S. Dipartimento di Udine, Trieste, Pordenone, Gorizia			N° campioni	in linea con 2015 (200 terreni 800 acque)	P	Le attività di presenza in campo, acquisizione campioni e validazione sono state svolte in toto in relazione alle richieste pervenute nell'ambito dei procedimenti avviati ai sensi del Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006. In particolare sono stati prodotti: 491 campioni acque sott., 152: terreni, 30: altre matrici	1,00	1,00
C.7.3.2	Realizzazione e gestione del SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale)	Funzione Osservatorio regionale rifiuti, dei sottoprodotti e dei flussi di materiali	S.O.S. Sistema informativo e ICT	2.b.1.2.1 Rifiuti speciali	Gestire i flussi informativi sui rifiuti speciali nei tempi e con le modalità da concordarsi con la Direzione centrale ambiente ed energia. L'attività comporta l'organizzazione dei dati di produzione dei rifiuti speciali, previa analisi e	Dati trasmessi	100	P	Sono stati forniti alla RAFVG tutti i dati sino ad ora richiesti. I dati di produzione dei rifiuti speciali (MUD 2015) sono stati pubblicati sul sito internet agenziale il 20/09/2016.	1,00	1,00
C.7.3.2	Realizzazione e gestione del SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale)	S.O.S. Sistema informativo e ICT		4.a.1.2.1 anagrafica oggetti territoriali	Partecipazione ai tavoli tecnici	Tavoli convocati	100	P	nessuna convocazione da parte della regione. Arpa ha realizzato una base dati dei soggetti in proprio per iniziare a predisporre analisi SIRA di Arpa		Stralciato
C.7.3.2	Realizzazione e gestione del SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale)	Funzione Centro regionale modellistica ambientale		1.c.3.1.1 INEMAR	Aggiornamento dell'inventario	Aggiornamento	100	P	L'attività verrà completata in ritardo, a causa della carenza di personale ad essa dedicato. E' stato però possibile l'aggiornamento dell'inventario INEMAR dell'81% sulla base delle procedure di qualità del sistema 9001.	0,81	0,81
D.11.1.2	Pareri in ambito di procedimenti di VIA regionale o nazionale	S.O.S. Pareri e supporto per le valutazioni ambientali				N° pareri evasi nei termini/N° pareri richiesti	100%	P	86/88: n° 2 pareri evasi dopo la scadenza ma entro i termini per l'espressione della Commissione di VIA. In un anno esaminati nelle commissioni 79 progetti (62 scr, 16 via, 1 vpa)	0,98	1,00
D.11.2.2	Partecipazioni a Commissioni previste da norme di settore	S.O.S. Pareri e supporto per le valutazioni ambientali		Commissioni VIA		Partecipazioni/convocazioni	100%	P	12/12: partecipato a tutte le Commissioni	1,00	1,00
D.11.2.2	Partecipazioni a Commissioni previste da norme di settore	I.P.A.S. Bonifiche dei siti contaminati		Conferenze di servizi		N° conferenze/PARERI	in linea con 2015	P	70/71: nel 2016 l'attività si è notevolmente ampliata. Il dato di riferimento nel 2015 è di 35 conferenze di servizio	0,99	1,00

Cod	Articolazione prestazione tecnica	Struttura	Elenco Strutture Concorrenti	Attività 2016	Attività	Indicatore	Target	Premialità	Valutazione 2016	Punteggio	Punteggio budget
D.8.1.1	Supporto tecnico-scientifico, in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione, anche attraverso analisi, misure, valutazioni tecniche per la formulazione di un parere	S.O.S. Protezione dall'inquinamento elettromagnetico		attività ordinaria PARERI RTV E DPA		N° pareri evasi nei termini/N° pareri richiesti	100%	P	32/32: evasione anche 5 pratiche in carico del 2015; 18 RTV + 8 DPA + 6 IL;	1,00	1,00
D.8.1.1	Supporto tecnico-scientifico, in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione, anche attraverso analisi, misure, valutazioni tecniche per la formulazione di un parere	S.O.S. Protezione dall'inquinamento elettromagnetico		3.c.2.1.1 Stazioni Radio Base	Formulazione dei pareri	Tempistica	100	P	247 pareri emessi di cui il 97% entro il termine di 30 gg e il 100% entro i 60 gg	0,97	1,00
D.8.1.1	Supporto tecnico-scientifico, in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione, anche attraverso analisi, misure, valutazioni tecniche per la formulazione di un parere	S.O.S. Rumore e vibrazioni	S.O.S. Dipartimento di Trieste	1. pareri su procedimenti di impatto e clima acustico 2. pareri su attività rumorosa temporanea 3. verifica su richiesta dei Comuni delle autodichiarazioni per le PMI (DPR 19.10.2011 n. 227) 4. partecipazione alla Commissione Ambiente dell'aeroporto quando convocata		1. e 2. N° pareri evasi nei termini/N° pareri richiesti 3. N. verifiche/ N. richieste 4. partecipazione Commissione	1. 100% 2. 100% (P) 3. 100% 4. 100%	P	1. 142/144 (99%) 2. 276/277 (99%) 3. 152/158 (96%) 4. Non convocata;	0,99	1,00
D.8.1.3	Supporto tecnico per procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e per Valutazioni di Incidenza Ambientale (VINCA)	S.O.S. Pareri e supporto per le valutazioni ambientali		attività ordinaria		N° pareri evasi nei termini/N° pareri richiesti	100%	P	103/104: Un parere espresso il giorno dopo la scadenza. Da inizio anno ricevuti 97 Piani.	0,99	1,00
D.8.2.1	Supporto tecnico per l'analisi di compatibilità ambientale in fase istruttoria di valutazione di pratiche urbanistiche e/o di disciplina generale sulla tutela ed uso del territorio (strumenti di pianificazione territoriale)	S.O.S. Rumore e vibrazioni		3.b.1.1.1 Piani di classificazione acustica	Esprimere i pareri di competenza	Tempistica	90 gg	P	30/30 pareri: Tutti i pareri sono stati emessi abbondantemente entro i termini dei 90 giorni	1,00	1,00

Cod	Articolazione prestazione tecnica	Struttura	Elenco Strutture Concorrenti	Attività 2016	Attività	Indicatore	Target	Premialità	Valutazione 2016	Punteggio	Punteggio budget
D.8.2.2	Supporto tecnico agli enti di riferimento statali e regionali per rilascio registrazione EMAS e per lo sviluppo di strumenti di gestione ambientale di processo/prodotto	Funzione Nuovi insediamenti produttivi, ecoinnovazione e semplificazione		2.d.1.4.1 Supporto alle imprese	Attività di sportello in collaborazione con le realtà territoriali presenti per l'assistenza specifica ai singoli utenti	Interventi di assistenza attuati	5	P	Sono state individuate e portate a termine cinque linee di attività (compilazione PGS, formazione su attività di campionamento a camino, armonizzazione autocontrolli aziendali, redazione carte tematiche per matrici, mappatura dello stato dell'ambiente su piccola-media scala). I	1,00	1,00
D.9.1.1	Attività tecnico scientifiche propedeutiche al rilascio di autorizzazioni ambientali (AIA e AUA)	S.O.S. Pareri e supporto per le autorizzazioni ambientali	S.O.S. Sistema informativo e ICT	attività ordinaria, compreso il processo di informatizzazione		N° pareri emessi nei termini/n° pareri richiesti	40/mese 100%	P	Pareri 637(53/mese) su 647 richieste (54/mese)	0,98	1,00
D.9.1.4	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN)	I.P.A.S. Bonifiche dei siti contaminati		attività ordinaria		N° di pareri	in linea con 2015	P	48 pareri: Si è corrisposto alle richieste di parere del MATTM sul SIN di Trieste e sul SIN Caffaro-Torviscosa. Nel 2015 erano 15	1,00	1,00
E.12.1.1	Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica e per le valutazioni di impatto o autorizzazioni sanitarie	Funzione Ambiente Salute		4.b.1.1.2 Sorveglianza epidemiologica	Sviluppare uno studio pilota per il monitoraggio biologico dei cittadini potenzialmente esposti a possibili inquinanti (siti industriali: Centrale A2A di Monfalcone)	Proposta di studio	29/02/2016	P	E' stata inviata la proposta di studio alla DCS con nota prot. gen gen 7005 29/02/2016	1,00	1,00
E.12.1.3	Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi per la popolazione, a richiesta di strutture sanitarie locali, regionali e nazionali	Funzione Ambiente Salute	S.O.C. Stato dell'ambiente, S.O.C. Pressioni sull'ambiente	4.b.1.1.3 Risk assessment	Sviluppare la collaborazione con il SNPA Redazione programma di lavoro per l'applicazione del risk assesment in FVG	Convocazioni GDL Area 8 Documento di programma	100	P	5/5 riunioni: si è partecipato a tutte le riunioni indette dal GDL area 8 (26/01/2016;13/05/2016;23/06/2016;28/07/2016;24/10/16; 17/10/16); è stata scritta la proposta di programma di lavoro per l'applicazione del RA (inviata mail Direzione generale)	1,00	1,00
E.13.1.2	Attività analitica svolta continuativamente per strutture sanitarie su campioni di diverse matrici (alimenti, analisi residui di fitofarmaci, acque potabili, radiazioni ionizzanti, etc.)	I.P.A.S. Supporto analitico amianto		attività ordinaria (fibre amianto nelle acque potabili)		N° campioni	21	P	Sintesi dell'attività: Gennaio-giugno -> 7 campioni (3 prelevati da AAS n. 1 TS e 4 da ARPA) Luglio-settembre -> 3 campioni prelevati da ARPA + 1 sopralluogo a seguito incendio. Ottobre-dicembre -> 1 campione (prelevato da ASUTTS c/o IRCCS Burlo Garofalo di Trieste) nel 2016 l'obiettivo relativo all'amianto nelle acque potabili non è stato concluso per mancata applicazione degli accordi intercorsi con IRISACQUA per il monitoraggio dell'amianto idrodisperso della rete acquedottistica isontina. In particolare gli accordi intercorsi in data 30/05/16 ed in data 15/09/16 presso la sede di IRISACQUA non hanno trovato attuazione tanto che a tutt'oggi siamo ancora in attesa di formale accettazione da parte di detta azienda della ns. offerta economica (prot. 9050 del 24/03/2017) relativa al piano di monitoraggio con la stessa condiviso (nota mail dd. 30/01/17).	Stralciato	

Cod	Articolazione prestazione tecnica	Struttura	Elenco Strutture Concorrenti	Attività 2016	Attività	Indicatore	Target	Premialità	Valutazione 2016	Punteggio	Punteggio budget
E.13.1.2	Attività analitica svolta continuativamente per strutture sanitarie su campioni di diverse matrici (alimenti, analisi residui di fitofarmaci, acque potabili, radiazioni ionizzanti, â€¦)	S.O.C. Laboratorio		attività ordinaria relativa agli ALIMENTI		N° parametri	in linea con 2015	P	Effettuate 29205 parametri su 3637 campioni pervenuti. L'andamento del 2015 è stato leggermente diverso con 38121 parametri ma con 3286 campioni. il 2016 si è attestato con un numero più modesto di parametri con un numero più elevato di campioni. Tutta l'attività analitica richiesta dalla Sanità regionale e dall'USMAF è stata effettuata in linea con l'anno 2015 nel rispetto dei tempi	1,00	1,00
E.13.1.2	Attività analitica svolta continuativamente per strutture sanitarie su campioni di diverse matrici (alimenti, analisi residui di fitofarmaci, acque potabili, radiazioni ionizzanti, â€¦)	S.O.S. Centro Regionale di Radioprotezione				N° campioni	500 (in base alle richieste)	P	444: Eseguito le analisi sul 100% dei campioni pervenuti (nel 2015 erano stati portati 506 campioni)	1,00	1,00
F.14.1.1	Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità	I.P.A.S. Scuola per l'ambiente ed Educazione ambientale		2.e.1.1.3 Mediateca	Produrre audiovisivi a supporto dei progetti e delle attività di educazione ambientale e dei processi di sviluppo sostenibile territoriale, tramite la rete Mediatecambiente.it.	Produzione audiovisivi	In linea con 2015	P	Audiovisivi prodotti 13. In linea con le attività svolte nel 2015	1,00	1,00
F.14.1.3	Supporto a campagne nazionali, regionali, locale o di altri enti e/o privati di educazione ambientale e alla sostenibilità	I.P.A.S. Scuola per l'ambiente ed Educazione ambientale		2.e.1.1.7 UNESCO	Realizzare la Settimana Regionale dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile, seconda edizione 2016: progettazione, promozione e coordinamento del programma regionale.	N° eventi e soggetti coordinati, iniziative, partecipanti	Incremento del 15% sul 2015	P	Settimana svolta nel periodo 21 - 27 novembre 2016. Pubblicazione della pagina dedicata sul portale regionale di educazione ambientale www.ea.fvg.it. (31 soggetti; 38 iniziative; 8.000 partecipanti) la Settimana è organizzata da ARPA FVG – LaREA che realizza le proprie attività alle quali si aggiungono quelle dei soggetti esterni che desiderano aderirvi in modo spontaneo inviando una scheda di partecipazione, predisposta e scaricabile dal portale regionale di educazione ambientale gestito da ARPA FVG – LaREA. Pertanto la variabilità dei soggetti aderenti e delle relative iniziative costituisce elemento strutturale. A titolo di esempio, nelle diverse edizioni c'è stata la presenza dell'Università di Udine con differenti e talvolta cospicue proposte, la qual cosa non si è verificata nel 2016.	0,33	0,00
F.15.1.1	Attivazione e gestione di iniziative dirette di formazione ambientale	I.P.A.S. Scuola per l'ambiente ed Educazione ambientale		2.e.1.1.5 Scuola Ambiente	Formalizzazione della Scuola per l'Ambiente e prima calendarizzazione delle attività formative	N° iniziative	3	P	Con decreto del Direttore generale è stata istituita la Scuola (approvato in data 29 marzo 2017), è stato affidato l'incarico per i servizi a supporto della scuola e sono stati realizzati e rendicontati tutti gli obiettivi fissati	1,00	1,00
F.15.1.2	Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale, regionale e locale su attività tecnico scientifiche ed operative in campo ambientale	S.O.S. Centro Regionale di Radioprotezione		Organizzazione Convegni tematici		N° convegni	3	P	3/3: realizzati tutti i convegni programmati (20/6 Trent'anni da Chernobyl: monitoraggi e studi in FVG (ARPA) 18/10 La gestione dell'emergenza radiologica a Ts e FVG (RAFVG) 19-21/10 L'emergenza e gli incidenti radiologici in ambito ambientale, sanitario e industriale (AIRP+ARPA)	1,00	1,00

Cod	Articolazione prestazione tecnica	Struttura	Elenco Strutture Concorrenti	Attività 2016	Attività	Indicatore	Target	Premialità	Valutazione 2016	Punteggio	Punteggio budget
G.16.1.2	Previsioni evolutive a breve, medio e medio-lungo termine a diversa scala (compreso "disagio bioclimatico")	S.O.C. Osmer e Gestione Rischi Naturali				N° bollettini (DESCRIVERE)	100%	P	92/92: attività quotidiana svolta regolarmente	1,00	1,00
G.16.3.1	Supporto operativo, anche con monitoraggi e controlli, alle attività integrate Sanità-Ambiente in materia di prevenzione collettiva e di emergenze sanitarie	S.O.S. Qualità acque marine e di transizione	S.O.C. Laboratorio, S.O.S. Dipartimento di Trieste			N° campioni	300	P	547 campioni: NOTE N° Campioni analisi c/o IZS: Campioni microbiologici 242 - Campioni biotossicologici e chimici 305 valori da data base IZS = TOTALE 547. (Attività soggetta ad imprevisti e/o impedimenti: Condizioni meteorologiche, periodi di fermo-pesca, barche in avaria, mancato supporto molluschicoltori etc.)	1,00	1,00



Allegato 3

Le attività amministrative 2016

Cod	Struttura	Elenco Strutture Concorrenti	Attività 2016	Attività	Indicatore	Target	Premialità	Valutazione 2016	Punteggio	Punteggio budget
1.10.1	S.O.C. Affari generali e risorse umane	S.O.S. Sistema informativo e ICT	Applicazione istituti giuridici inerenti il rapporto di lavoro		Istruttoria ai fini dell'avvio delle autorizzazione alle trasferte in via informatica	30/06/16	P	La S.O.C AGRU, dopo vari incontri, ha condiviso con la dott.ssa Delfrate come impostare il programma per le trasferte dei dipendenti dell'Agenzia. A conclusione dell'istruttoria interna, la dott.ssa Delfrate ha, in data 19 maggio 2016, inviato una mail ad INSIEL con le richieste di ARPA. INSIEL ha risposto che per la fine di settembre fornirà il prodotto finito, Si rimane in attesa dello sviluppo di Insiel	1,00	1,00
1.4.1	S.O.C. Affari generali e risorse umane		2.b.2 Implementazione delle professionalità del comparto	2 periti chimici	Assunzione	30/09/16	P	Con decreto n. 113 dd. 13.9.2016 sono stati assunte due unità	1,00	1,00
1.4.1	S.O.C. Affari generali e risorse umane	S.O.C. Stato dell'ambiente, S.O.C. Pressioni sull'ambiente, Funzione Governance e politiche strategiche, S.O.C. Laboratorio, S.O.C. Gestione risorse economiche, S.O.C. Osmer e Gestione Rischi Naturali	2.a.1 Completamento dell'operatività della nuova organizzazione	definizione nuove Posizioni Organizzative	Decreto attribuzione nuovi incarichi	15/03/16	P	Con decreto DG n. 10 dd. 15/02/2016 adozione job description posizioni organizzative - decreto DG N. 26 dd. 11/03/2016 affidamento incarichi di posizione organizzativa	1,00	1,00
1.5.1	Funzione Comunicazione istituzionale e Ufficio stampa		Redazione note informative		N° documenti prodotti	100 (in linea con il 2015)	P	189/100: Nel periodo 1.10.2016 a 31.12.2016 realizzati 34 comunicati stampa, 21 news per web Arpa/Osmer, 0 annunci, 3 articolo, 3 note informative	1,00	1,00
1.8.1	Funzione Governance e politiche strategiche.	Funzione di Staff del Direttore amministrativo	3.a.4 Realizzazione di un corso di formazione manageriale	Strutturare il corso	predisposizione programma	30/04/16	P	Con mail di data 29 aprile è stato inviato al Direttore generale il progetto speciale "Laboratorio di Innovazione e Cambiamento" percorso di accompagnamento al ruolo manageriale e relativo programma.	1,00	1,00
1.8.1	Funzione Governance e politiche strategiche	Funzione di Staff del Direttore amministrativo	2.b.3 Piano della formazione		formulazione proposta al DG	30/04/16	P	Con mail di data 29 aprile è stato inviato al DG il materiale relativo al Piano della Formazione	1,00	1,00
1.8.2	Funzione Governance e politiche strategiche		Gestione organi collegiali e GdL		Verbalì trasmessi al DG entro 15 gg	100	P	Nei primi tre mesi dell'anno non era ancora stato stabilito l'indicatore (nel 2015 non c'erano scadenze temporali). Da marzo l'attività è stata allineata con il nuovo obiettivo a seguito dell'approvazione del budget	1,00	1,00
1.9.2	I.P.A.S. Sistema di gestione per la qualità		Riallineare tutti i sistemi alla nuova riorganizzazione		Numero di NC in verifica di parte terza imputabili all'assetto organizzativo	NC in verifica di terza parte <= 3	P	0 NC in verifica di terza parte per i sistemi di gestione ISO9001 e ISO14001 (solo alcune raccomandazioni per miglioramento) 0 NC in verifica di ACCREDIA in luglio 2016 (solo alcuni commenti e osservazioni)	1,00	1,00
1.9.3	Funzione Sistema di gestione aziendale	S.O.C. Gestione risorse economiche, DIREZIONE AMMINISTRATIVA	4.a.3 Miglioramento del sistema di programmazione e di monitoraggio delle prestazioni/servizi	Revisione struttura dei documenti - Analisi costo dei processi	Documento	31/12/16	P	Sono stati revisionati tutti i principali strumenti di supporto al processo di programmazione. In particolare nell'ultimo trimestre è stato reimpostata la struttura del programma di attività. E' stata conclusa e trasmessa alla RAFVG, con nota prot. n. 37340 del 28/10/2016, la prima analisi dei costi dei processi di ARPA FVG	1,00	1,00
2.10.1	S.O.C. Affari generali e risorse umane		Redazione testi accordi integrativi aziendali		Predisposizione ipotesi di accordo sul Telelavoro e avvio trattativa sindacale	30/06/16	P	prot. 20026-2016 verbale sindacale congiunto comparto dirigenza su telelavoro; decreto DG n. 77 dd. 23/06/2016 Adozione regolamento per la conciliazione dei tempi vita-lavoro, disciplina il telelavoro	1,00	1,00
2.11.1	Funzione bilancio e contabilità		Implementazione contabilità analitica Verifiche a campione su corretta indicazione centro di costo		Verifiche	5% delle RDA	P	Verificate 147 rda su circa 450 del primo semestre. Tutte le richieste riportano il Centro di Costo se materiale non a magazzino. Il centro di costo per il materiale scaricato da magazzino avviene con lo scarico.	1,00	1,00

Cod	Struttura	Elenco Strutture Concorrenti	Attività 2016	Attività	Indicatore	Target	Premialità	Valutazione 2016	Punteggio	Punteggio budget
2.12.1	S.O.S. Sistema informativo e ICT		configurazione e avviamento nuovo storage di ARPA (coordinamento)		N° sistemi attivi	5	P	E' stato configurato lo storage della sede centrale e quello della sede di Gorizia	1,00	1,00
2.12.1	S.O.S. Sistema informativo e ICT		Supporto tecnico specialistico		N° interventi effettuati/N° interventi richiesti	100	P	404.00/404: chiusi tutti gli interventi richiesti, in allegato la certificazione del dato recuperato da statistiche del sistema informatico di gestione manutenzioni.	1,00	1,00
2.12.2	S.O.S. Sistema informativo e ICT	Funzione Sistema di gestione aziendale	Ottimizzazione dei software di gestione: Attivazione e avvio strumenti		n° strumenti	2	P	3/2: Assicurato supporto per le modifiche e nuovi sviluppi per il sw sul ciclo delle performance. Completata la predisposizione della anagrafica unica dei soggetti, con avvio a gennaio 2017. Sviluppata una nuova tematica per il progetto AGHIS ed avviata sul territorio.	1,00	1,00
2.12.2	S.O.S. Sistema informativo e ICT		rifacimento area riservata del sito, ampliamento della visualizzazione dei dati attraverso mappe google		Attivazione	31/12/16	P	predisposizione dell'area riservata per i gestori, comuni e istituzioni per i campi elettromagnetici ed elettrodotti. Predisposizione di area riservata per l'utenza esterna. Ampliamento delle mappe su richiesta degli utenti	1,00	1,00
2.12.2	S.O.S. Sistema informativo e ICT		Sviluppo di sistemi a supporto delle decisioni: Configurazione, formazione e avviamento all'utilizzo di sistemi di Business Intelligence		n° strumenti	2	P	Predisposti corsi di formazione sul sistema BO ed avviato per due tematiche: LIMS WEB e Acque sotterranee. si prosegue con l'assistenza e si rimane in attesa della ridefinizione dell'universo a fronte di richieste degli utenti. creato nuovo universo dalla vista definita per LIMS WEB	1,00	1,00
2.13.1	S.O.C. Affari generali e risorse umane		Attività contrattuale		Proposte di rinnovi/proroghe di convenzioni/contratti completi della documentazione necessaria pervenuti: - entro il 31.5.2016 è istruito entro il 30.6.2016 - entro il 30.11.2016 è istruito entro il 31.12.2016	100	P	Tutte le richieste di sottoscrizione di convenzione pervenute agli uffici entro il 30 novembre 2016 sono state regolarmente istruite. Nel corso dell'anno le convenzioni/contratti la cui istruttoria è stata conclusa sono stati n.55.	1,00	1,00
2.13.1	S.O.C. Affari generali e risorse umane	Funzione di Staff del Direttore amministrativo	Gestione del protocollo		Documenti in arrivo protocollati entro 24 ore	100	P	Tutti i documenti in arrivo sono stati protocollati entro le 24 ore successive.	1,00	1,00
2.13.1	S.O.C. Affari generali e risorse umane	Funzione Governance e politiche strategiche	Attività di segreteria		Decreti adottati ai fini della sottoscrizione del DG e pubblicati entro 5 giorni dalla data di adozione. Determinazioni pubblicate entro 5 giorni dall'adozione	100	P	Tutti i decreti adottati dal Direttore Generale sono stati pubblicati entro 5 giorni dalla pubblicazione. Idem per le determine.	1,00	1,00

Cod	Struttura	Elenco Strutture Concorrenti	Attività 2016	Attività	Indicatore	Target	Premialità	Valutazione 2016	Punteggio	Punteggio budget
2.13.2	Funzione di Staff del Direttore amministrativo		Predisposizione di un programma trimestrale di presidio delle attività amministrative di competenza della sede decentrata		N° Giorni di scopertura	0	P	Sono stati predisposti e attuati i programmi trimestrali di presidio delle attività. Non ci sono stati giorni di scopertura.	1,00	1,00
2.4.1	S.O.C. Gestione risorse economiche	Funzione Sistema di gestione aziendale, DIREZIONE AMMINISTRATIVA	4.a.1 Internalizzazione della spending review	Previsione di azioni	Documento	31/03/16	P	Con Decreto 40 del 31.3.2016 è stato approvato il PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA ANNI 2016-2018.	1,00	1,00
2.4.1	Funzione Provveditorato ed Economato		Regolamento patrimonio		Proposta documento	31/03/16	P	Regolamento approvato con decreto del DG n. 36 del 29/03/2016	1,00	1,00
2.5.1	Funzione bilancio e contabilità	Funzione di Staff del Direttore amministrativo, DIREZIONE AMMINISTRATIVA	Centralizzazione ciclo attivo		Attivazione centro unico di fatturazione	01/04/16	P	Attività centralizzata presso la sede di Udine. Tutte le fatture attive sono richieste al "Centro Unico di Fatturazione". Istituita casella di Posta dedicata.	1,00	1,00
2.6.1	I.P.A.S. Gestione Tecnico-Patrimoniale		1.a.6 UDINE Via Colugna: lavori di ristrutturazione	Effettuazione dei lavori di completamento dell'intervento e sistemazioni varie; Realizzazione della stazione di ricarica per le auto elettriche	chiusura lavori	30/06/16	P	In data 20.06.2016 risultano terminati i lavori di 1 e 2 lotto; in data 09.05.2016 sono stati terminati i lavori di completamento; in data 19.05.2016, con nota 170214, è stata richiesta la proroga al 30.09.2016 alla regione FVG, per la realizzazione degli allestimenti (fra cui la colonnina di ricarica elettrica) in quanto l'installazione delle attrezzature doveva avvenire a lavori conclusi. la colonnina elettrica è stata installata in data venerdì 5 agosto 2016	1,00	1,00
2.8.2	S.O.C. Affari generali e risorse umane	Funzione di Staff del Direttore amministrativo	Applicazione istituti giuridici inerenti il rapporto di lavoro		Entro i termini di legge; se non previsti, 30 gg. dall'istanza	100	P	L'attività viene regolarmente svolta nel rispetto dei termini di legge oppure nei 30 gg dalla richiesta. Non ci sono reclami.	1,00	1,00

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: TORO ANNA

CODICE FISCALE: TRONNA64T47E098G

DATA FIRMA: 26/06/2017 14:51:41

IMPRONTA: 6FC021F74056B1100699C44EC337FE052F2CD0DB804FA591DEB7B4D58F489920
2F2CD0DB804FA591DEB7B4D58F4899204D83F69A6BBEFEE473E6153318DD1657
4D83F69A6BBEFEE473E6153318DD1657A59481030AEC905633816EED1348157A
A59481030AEC905633816EED1348157A6972A9AF6B6EF58E4BFA585D3632297B